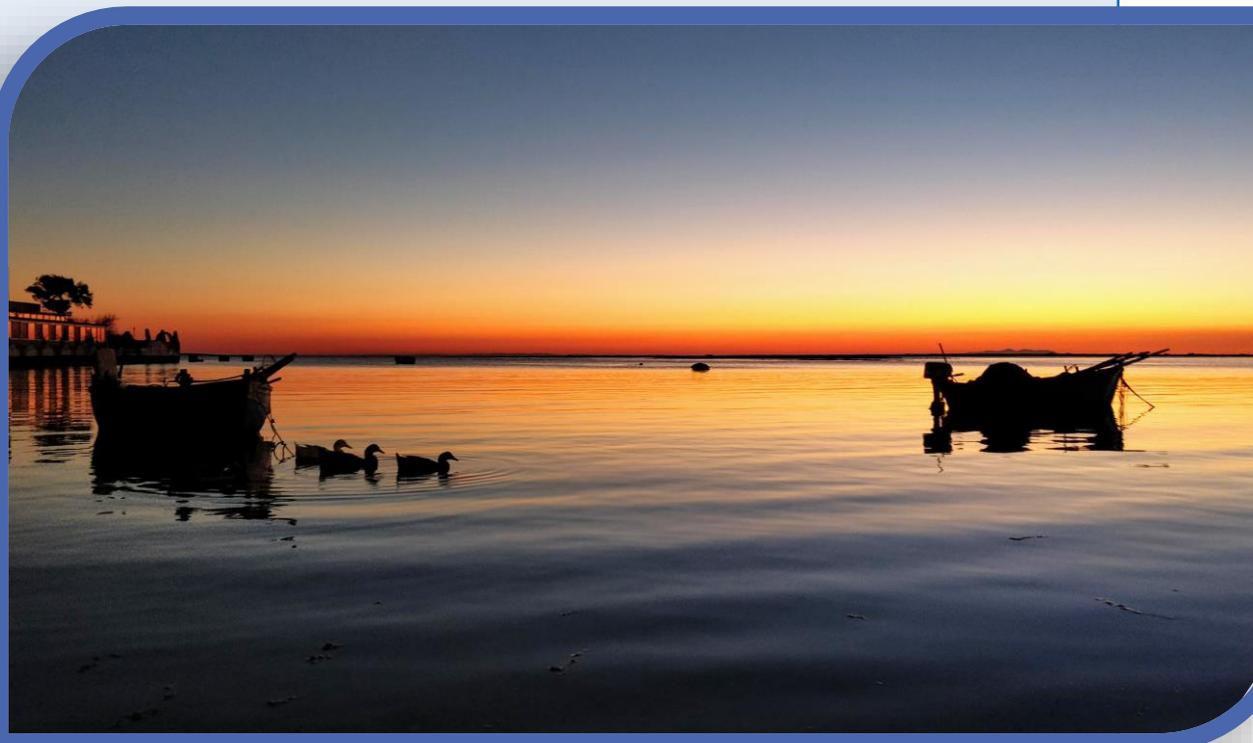


# pugliasviluppo

Sede Legale: Via delle Dalie – Zona Industriale – Modugno (BA) Iscritta al Registro delle Imprese di Bari – C.F. e n. iscrizione 01751950732 Iscritta al R.E.A. di Bari al n. 450076 Capitale sociale Euro 3.499.540,88 Partita IVA 01751950732

## Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019



Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia  
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727



# Sommario

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>5</b>
1. Contesto normativo	
2. Contesto macroeconomico	
2.1 Contesto Internazionale	
2.2 Area Euro	
2.3 L'economia italiana	
3. Andamento della Gestione	
4. Struttura patrimoniale e finanziaria	
5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società	
6. Attività di Ricerca e Sviluppo	
7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.	
8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento	
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
10. Evoluzione prevedibile della gestione	
<b>STATO PATRIMONIALE – ATTIVO.....</b>	<b>29</b>
<b>STATO PATRIMONIALE – PASSIVO.....</b>	<b>30</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>31</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO .....</b>	<b>32</b>
<b>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019.....</b>	<b>35</b>
PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	
PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	
<b>Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA.....</b>	<b>72</b>
<b>Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39 .....</b>	<b>81</b>
<b>Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.....</b>	<b>83</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

---

Signor Azionista,

L'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2019, è un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2019 si sono realizzati in continuità con il passato, nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia. Durante l'esercizio 2019 la società ha continuato ad operare per le residue attività nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e nello svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020.

Nel corso del 2019 la società ha continuato le attività di gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2007-2013, è stata impegnata nella gestione degli strumenti finanziari a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020, ed ha lavorato all'avvio di due nuovi strumenti finanziari, costituiti nel 2018, la cui operatività si è avviata nel 2019. Il commento relativo alla gestione degli strumenti finanziari è riportato nell'ambito del par. 3.2

La dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione, a far data dall'esercizio 2012 e tutt'ora in corso, è pari a € 60.389.112,42, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la successiva tabella. La convenzione che disciplina tali rapporti con riferimento alla Programmazione Unitaria 2007-2013 è stata ulteriormente prorogata con Delibera di Giunta Regionale n. 2158 del 25/11/2019, fino al 31/12/2020. La dotazione comprende € 32.000.000,00 per lo svolgimento delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2014-2020, individuati nella linea di attività PS100. Con Delibera di Giunta Regionale n.1051 del 19/06/2018 l'azionista ha incrementato la dotazione iniziale pari a € 12.000.000 con un ulteriore impegno di € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività, di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020, che si concluderanno nel 2023.

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermediario per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	16.530.000	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS100	Attuazione delle linee di intervento dal punto di vista qualitativo, procedurale, temporale, quantitativo, anche nel rispetto della regola dell'N+2 e delle complessive regole comunitarie.	32.000.000	Asse Prioritario XI – "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità" FESR 2014-2020 e Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – APQ Sviluppo Locale
PS150	Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.	3.610.000	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
PS200	Funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti collegati a strumenti finanziari.	5.706.288	POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica"
	<b>TOTALE</b>	<b>60.389.112,42</b>	

Prima di commentare i dati gestionali dell'esercizio, si forniscono alcune informazioni sui contesti normativi e macroeconomici di interesse per l'operatività della società.

## 1. Contesto normativo

Nell'analisi del contesto normativo che caratterizza l'operatività della società, assume particolare rilievo la disciplina degli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE. Si tratta di aiuti volti a ridurre il divario tra le regioni più avanzate e le regioni in ritardo di sviluppo, tesi a garantire la coesione economica e sociale delle diverse aree degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso. L'obiettivo dell'intervento dell'Unione europea è quello di incoraggiare lo sviluppo tramite incentivi agli investimenti e la creazione di posti di lavoro, in un contesto sostenibile.

La Commissione Europea ha definito le condizioni alle quali talune categorie di aiuto possono essere considerate compatibili con il mercato interno in quanto non lesive delle regole della libera concorrenza. Con il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, la Commissione ha declinato alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (cd. Regolamento Generale di Esenzione). Tale regolamentazione unitamente alla disciplina degli aiuti di importanza minore "de minimis" rappresenta il quadro normativo entro cui sono delineate le iniziative di sviluppo economico regionale che prevedono la concessione di aiuti.

L'Unione europea ha adeguato la propria strategia di intervento, negli ultimi anni, conferendo sempre maggiore importanza agli strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari sono forme di sostegno, con natura rotativa, che si concretizzano in interventi di equity, prestiti e, garanzie. Anche per gli strumenti finanziari, con il nuovo quadro normativo che disciplina il ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati introdotti specifici elementi di novità rispetto alla previgente legislazione europea. In particolare, sulla base dell'esperienza maturata nell'applicazione degli Orientamenti sugli Aiuti di Stato, sono stati identificati elementi di "market failure" nell'ambito dei mercati del capitale di rischio e di debito per le PMI, riconducibili sostanzialmente a fattori di "mismatching" tra domanda e offerta di capitali. A fronte di detti fallimenti di mercato l'Unione Europea promuove l'implementazione di strumenti finanziari<sup>1</sup>.

Come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013, gli strumenti finanziari sono sempre più importanti dato il loro effetto moltiplicatore sui fondi Strutturali grazie alla loro capacità di associare diverse forme di risorse pubbliche e private a sostegno di obiettivi di politiche pubbliche e poiché le forme di rotazione dei mezzi finanziari rendono tale sostegno più sostenibile a lungo termine. Gli strumenti finanziari sono concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. L'Unione Europea consiglia di concepire e attuare gli strumenti finanziari in modo flessibile al fine di renderli attrattivi nei confronti dei capitali privati.

Il quadro di attuazione del Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020 assume una rilevanza significativa per le prospettive della società. La dotazione complessiva del Programma è pari a 7 miliardi e 100 milioni di Euro. Poco più di 5 miliardi e mezzo di Euro rappresentano la dotazione finanziaria complessiva per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR); un miliardo e mezzo di Euro è la dotazione finanziaria per le misure cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (FSE). L'Unione europea contribuirà direttamente con il 50% della dotazione finanziaria complessiva del Programma operativo.

---

<sup>1</sup> Nei nuovi Regolamenti Comunitari gli Strumenti d'Ingegneria Finanziaria sono indicati con la dizione "strumenti finanziari".

Per la definizione di tutti gli strumenti finanziari nell'ambito del nuovo Programma Operativo Puglia (FESR FSE) 2014-2020, la società ha condotto tre valutazioni *ex ante* in conformità con quanto previsto dall' Articolo 37, paragrafo 2, del su richiamato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Common Provisions Regulation – CPR). Il primo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dei prestiti. Il secondo documento di valutazione *ex ante* riguarda la programmazione degli strumenti finanziari nella forma delle garanzie (dirette e di portafoglio nella forma Tranché cover), dei prestiti a rischio condiviso (risk sharing loans). Il terzo documento di valutazione *ex ante* è relativo alla programmazione degli strumenti finanziari nella forma dell'Equity e dei Minibond.

La normativa dell'Unione prevede, infatti, che il sostegno di strumenti finanziari debba essere basato su una valutazione *ex ante* che fornisca evidenze sui fallimenti del mercato o su condizioni di investimento subottimali, sul livello e sugli ambiti stimati della necessità di investimenti pubblici e sulle tipologie di strumenti finanziari da sostenere.

Gli strumenti finanziari devono essere concepiti e attuati in modo da promuovere una notevole partecipazione degli investitori privati e delle istituzioni finanziarie, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Infine, con riferimento al contesto normativo, occorre ricordare che l'operatività della società è disciplinata dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cosiddetto "Decreto Madia"), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.210 del 8/9/2016. Il provvedimento riconduce a sistema norme preesistenti in diverse fonti dell'ordinamento e introduce significative novità sul funzionamento, sulla costituzione e sulla governance delle società a partecipazione pubblica.

Sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel "Manual on Government Deficit and Debt" pubblicato da Eurostat (edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni pubbliche (Settore S13 nel SEC). Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione europea in applicazione del "Protocollo sulla procedura per i deficit eccessivi" annesso al Trattato di Maastricht. I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica – come descritto nella Nota esplicativa – e sono soggetti a continui approfondimenti e precisazioni, svolti in accordo con le Autorità statistiche europee, al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo. L'elenco sintetico, aggiornato annualmente, è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – Serie generale n. 229 del 30 settembre 2019. Da tale data Puglia Sviluppo è stata inclusa nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica). In ragione del tenore letterale dell'art. 1, comma 2, della l. 196/2009, il termine di decorrenza dell'obbligo di rispetto della normativa divenuta applicabile, per effetto dell'iscrizione nell'Elenco, è l'anno successivo a quello dell'inserimento nell'Elenco stesso. Pertanto gli effetti di tale inserimento decorrono dall'esercizio 2020.

Dopo la conclusione dell'esercizio, il 13 marzo 2020, la Commissione europea ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di

sostenere l'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19. Il quadro temporaneo consente agli Stati membri di garantire che le imprese di tutti i tipi dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia di COVID-19. Questo nuovo quadro temporaneo consente agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia in questo momento difficile. Il quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di COVID-19, fondato sull'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, constata che tutta l'economia dell'UE sta subendo gravi perturbazioni.

Considerata l'entità ridotta del bilancio dell'UE, la principale risposta proverrà dai bilanci nazionali degli Stati membri. Il quadro temporaneo contribuirà a orientare il sostegno all'economia, limitando al contempo l'impatto negativo sulle condizioni di parità nel mercato unico. Il quadro sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tale data se il quadro debba essere prorogato.

Inoltre, il 31 marzo 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il REGOLAMENTO (UE) 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus). Il Regolamento prevede, tra l'altro, misure per sostenere gli Stati membri colpiti dalle conseguenze dell'epidemia di COVID-19. La normativa intende fronteggiare la mancanza di liquidità e di fondi pubblici negli Stati membri al fine di non ostacolare gli investimenti nell'ambito dei programmi sostenuti dai Fondi strutturali necessari per combattere l'epidemia di COVID-19. Il Regolamento, al fine di rispondere all'impatto della crisi sanitaria pubblica, prevede che il FESR sostenga il finanziamento del capitale circolante delle piccole e medie imprese (PMI) ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pubblica. Al fine di affrontare in modo più flessibile l'epidemia di COVID-19, è offerta maggiore flessibilità agli Stati membri nell'attuazione dei programmi ed è prevista una procedura semplificata che non richieda una decisione della Commissione per le modifiche dei programmi.

## **2. Contesto macroeconomico<sup>2</sup>**

### **2.1 Contesto Internazionale**

Lo scenario internazionale delle ultime settimane è stato caratterizzato esclusivamente dagli effetti dell'epidemia di COVID -19 che a partire da gennaio si è rapidamente diffusa in tutto il mondo. Le necessarie misure di contenimento del

---

<sup>2</sup> FONTI: il presente paragrafo è tratto dalle fonti seguenti di cui si riportano testualmente alcune parti significative:  
<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2020-1/index.html> Banca d'Italia - Bollettino Economico 1/2020.  
<https://www.istat.it/it/archivio/239232> COMUNICATO STAMPA - CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI (PERIODO DI RIFERIMENTO: IV TRIMESTRE 2019 - DATA DI PUBBLICAZIONE: 04 MARZO 2020)  
<https://www.istat.it/it/archivio/239372> COMUNICATO STAMPA - NOTA MENSILE SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA - PERIODO DI RIFERIMENTO: FEBBRAIO 2020 - DATA DI PUBBLICAZIONE: 06 MARZO 2020.  
<https://www.istat.it/it/archivio/241033> COMUNICATO STAMPA - NOTA MENSILE SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA - PERIODO DI RIFERIMENTO: MARZO 2020 - DATA DI PUBBLICAZIONE: 07 APRILE 2020.

virus adottate con tempistiche eterogenee tra i paesi stanno causando uno shock di natura reale che investe contemporaneamente l'offerta (chiusura di attività e interruzione delle catene del valore) e la domanda (crollo dei consumi, riduzione dei redditi) e la cui rapidità e intensità non ha precedenti storici. Questo contesto ha determinato significative revisioni al ribasso delle previsioni del Pil mondiale che è atteso registrare nel 2020, senza eccezioni, una flessione.

Per contrastare gli effetti del lockdown sull'economia, le banche centrali sono intervenute ripetutamente con misure straordinarie a sostegno della domanda e immettendo liquidità nel sistema economico.

Contestualmente, molti Governi hanno annunciato provvedimenti fiscali espansivi mirati al supporto dei redditi dei cittadini e delle attività produttive. In particolare, negli Stati Uniti è stato approvato un pacchetto di misure di stimolo da 2.200 miliardi di dollari. Nell'area euro, lo stimolo fiscale sta avvenendo principalmente a livello nazionale e la Bce offre copertura monetaria allo sforzo fiscale degli Stati membri con programmi di acquisto dei titoli pubblici.

Sul fronte dei dati macroeconomici, che rilevano ancora solo in parte gli effetti della pandemia, in Cina, nel primo bimestre dell'anno, si è registrato un calo congiunturale del 13,5% della produzione industriale e del 20,5% delle vendite al dettaglio. Le prospettive economiche però (la diffusione del contagio nel paese si sta riducendo e le misure di contenimento sono state allentate) sono in miglioramento.

Negli Stati Uniti, il mercato del lavoro ha reagito immediatamente alla diffusione della pandemia. L'employment report di marzo ha registrato un rialzo del tasso di disoccupazione a 4,4% da 3,5% di febbraio, segnando la variazione mensile più ampia dal 1975. I nuovi sussidi di disoccupazione, nella settimana conclusa il 28 marzo, sono saliti esponenzialmente a livelli record (6,648 milioni).

Le misure di contenimento dell'epidemia hanno determinato una forte contrazione della domanda di petrolio con effetti negativi sulle quotazioni. Inoltre, le pressioni al ribasso sono state accentuate dalla rottura degli accordi OPEC (innescati dall'uscita della Russia dall'OPEC+) che di fatto elimina i vincoli dal lato dell'offerta.

## 2.2 Area Euro

Nell'area dell'euro, gli indici qualitativi di marzo, i primi a cogliere almeno parzialmente l'impatto economico delle misure di contenimento dell'epidemia, hanno registrato un forte calo. L'€-coin, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del prodotto dell'area euro, ha risentito dagli effetti del crollo dei corsi azionari e del clima di fiducia di consumatori e imprese, ed ha segnato un deciso peggioramento. Nello stesso mese, l'Economic sentiment indicator (ESI, figura 1) elaborato dalla Commissione europea, per cui buona parte della raccolta dati per molti Stati membri è antecedente alla messa in atto



Figura 1. Economic Sentiment Indicator (ESI)

delle misure di contenimento più restrittive, ha registrato un crollo di 8,9 punti diffuso a consumatori e imprese. Il calo è stato particolarmente forte per i servizi e il commercio al dettaglio. A livello nazionale, l'indice ha registrato le diminuzioni più significative in Italia (-17,6) e Germania (-9,8), scendendo in misura minore in Francia (-4,9) e Spagna (-3,4).

Nel 2019 l'attività economica dell'area Euro era peraltro stata frenata dalla debolezza del settore manifatturiero. Nel terzo trimestre la crescita del PIL, rimasta pari allo 0,2 per cento sul periodo precedente, è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, che si erano rafforzati grazie al buon andamento dell'occupazione. In un quadro di debolezza del commercio mondiale l'apporto dell'interscambio con l'estero è stato lievemente negativo. Il prodotto aveva continuato a espandersi in Spagna, in Francia e – in misura minore – in Italia; era tornato ad aumentare in Germania, a un tasso molto contenuto pur se di poco superiore alle attese. La debolezza era concentrata nel settore industriale, dove l'attività si era nuovamente contratta nei mesi estivi, con un calo particolarmente marcato in Germania. Il valore aggiunto nel settore dei servizi era invece cresciuto sia nell'area sia nelle tre maggiori economie.

Anche nel quarto trimestre del 2019 la crescita era rimasta moderata: in dicembre l'indicatore €-coin si è attestato su livelli molto modesti. Nel bimestre ottobre-novembre si era lievemente attenuato il calo della produzione industriale, anche grazie all'andamento migliore delle attese in Germania. Nella media del trimestre il PMI manifatturiero ha segnalato una contrazione dell'attività del settore per l'area; quello relativo ai servizi si era appena ridotto pur restando sopra la soglia di espansione.

L'inflazione sui dodici mesi si era mantenuta stabile nella media del quarto trimestre: il calo della componente energetica è stato compensato dal rafforzamento dell'inflazione di fondo, sostenuta dalla dinamica dei prezzi dei servizi.

## **2.3 L'economia italiana**

Nel quarto trimestre del 2019 il prodotto interno lordo italiano, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è aumentato dello 0,1% nei confronti del quarto trimestre del 2018.

Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna registravano diminuzioni, dello 0,2% per i consumi finali nazionali e dello 0,1% per gli investimenti fissi lordi.

Le importazioni si sono ridotte dell'1,7% e le esportazioni sono cresciute dello 0,3%.

La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito negativamente per 0,2 punti percentuali alla crescita del Pil, con -0,1 punti dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) e un contributo nullo sia degli investimenti fissi lordi, sia della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP). Anche la variazione delle scorte ha contribuito negativamente alla variazione del Pil, per 0,7 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato positivo per 0,6 punti percentuali.

Si sono registrati andamenti congiunturali negativi sia per il valore aggiunto dell'industria sia per quello dei servizi, diminuiti rispettivamente dell'1,2% e dello 0,1%, mentre il valore aggiunto dell'agricoltura era cresciuto dell'1,4%.

Come indicato nei paragrafi precedenti, le prospettive economiche internazionali rimangono caratterizzate da rischi al ribasso condizionati dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che ha accresciuto le probabilità di un forte rallentamento. L'economia italiana quindi si affaccia a questa fase di forte instabilità con livelli di attività che, nell'ultimo trimestre del 2019, hanno mostrato diffusi segni di flessione.

I dati sopra esposti, riferiti a periodi precedenti la diffusione del COVID-19, già mostravano segnali di debolezza dell'attività economica che tuttavia non hanno impedito, nel quarto trimestre del 2019, un lieve aumento della quota dei profitti delle società non finanziarie (41,8%, +0,2 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) mentre il tasso di investimento aveva mostrato un lieve arretramento (21,5%, -0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente).

A gennaio la produzione industriale ha registrato un rimbalzo congiunturale (+3,7%) ma la media del trimestre novembre-gennaio ha segnato una diminuzione (-0,9%) rispetto ai tre mesi precedenti.

Una prima lettura degli effetti del progressivo rallentamento dei flussi commerciali internazionali e della chiusura di alcuni settori produttivi è possibile attraverso i dati sul commercio estero con i paesi extra Ue riferiti a febbraio e a quelli riferiti alla fiducia delle imprese di marzo.

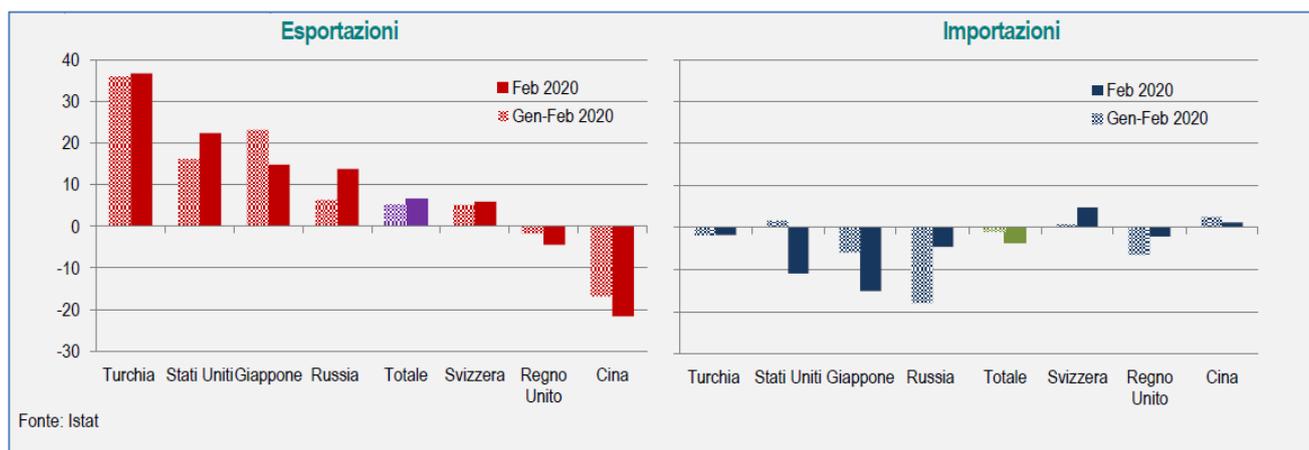


Figura 2. Commercio estero extra-UE - Esportazioni e importazioni

Il commercio dell'Italia con i paesi extra Ue (incluso il Regno Unito) ha mostrato un aumento tendenziale delle esportazioni (+6,4% la variazione tendenziale, -0,6% la variazione congiunturale) e un calo delle importazioni (rispettivamente -3,6 e -6,1%, Figura 2). La dinamica delle vendite è stata determinata prevalentemente da un aumento delle esportazioni verso gli Stati Uniti, la Svizzera e il Giappone mentre si è registrata una marcata riduzione delle vendite dirette verso la Cina connessa alle fasi iniziali della diffusione dell'emergenza sanitaria (-21,6% la variazione rispetto a febbraio 2019). La riduzione delle esportazioni verso la Cina ha riguardato un numero esteso di prodotti, sia beni di consumo sia intermedi e strumentali. Nello stesso mese, le importazioni di beni cinesi, che rappresentano circa il 7,5% del totale dei nostri acquisti dall'estero, hanno continuato ad aumentare (+2,5% la variazione annua dei primi due mesi del 2020).

A marzo 2020, il clima di fiducia delle imprese ha segnato una forte flessione generalizzata a tutti i settori con intensità maggiori nel settore dei servizi e, in particolare, nei servizi turistici e nel trasporto e magazzinaggio (Figura 3). Nella manifatturiera le attese sugli ordini e la produzione hanno registrato un drastico ridimensionamento mentre le imprese delle costruzioni hanno espresso un calo di fiducia decisamente più contenuto.

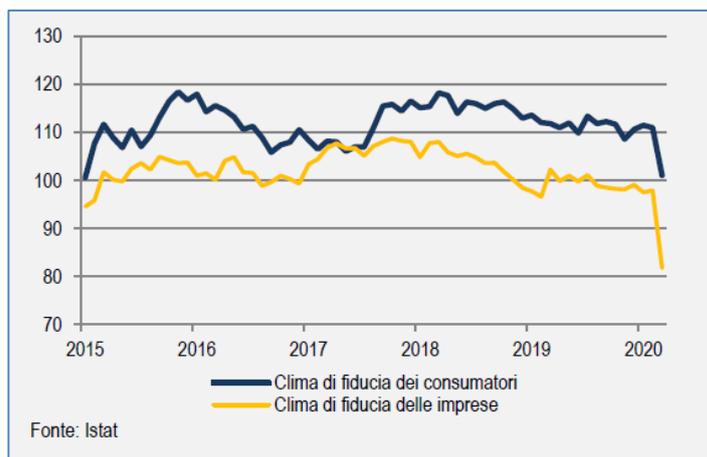


Figura 3. Clima di fiducia dei consumatori e delle imprese

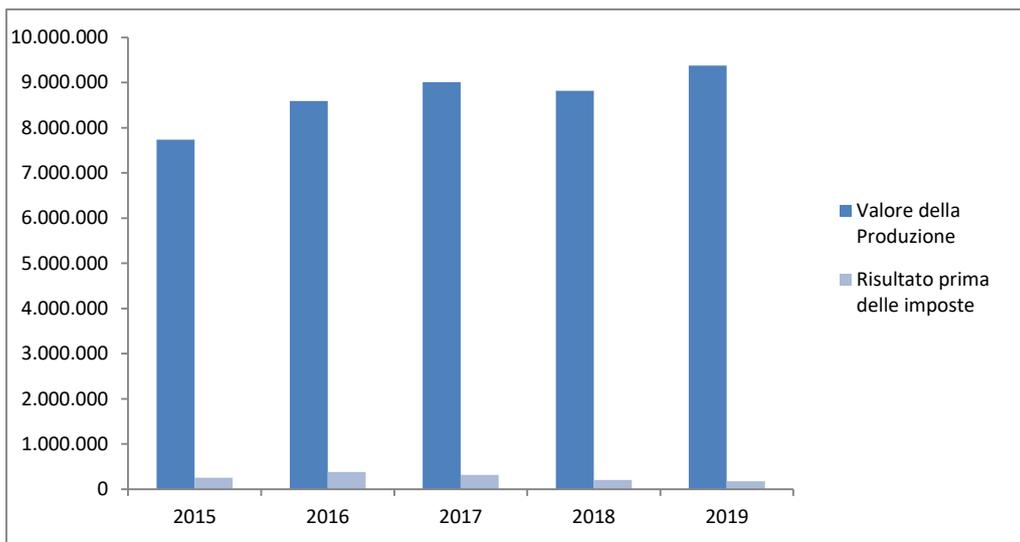
I dati di gennaio riferiti al mercato del lavoro confermano i segnali di contrazione dei livelli di occupazione rilevati a dicembre, con una diminuzione degli occupati e un aumento dei disoccupati e degli inattivi. Nel quarto trimestre, le stime preliminari sui posti vacanti si erano mantenute sui livelli dei tre mesi precedenti.

A marzo 2020, la dinamica dei prezzi al consumo ha registrato un ulteriore rallentamento dopo quello di febbraio, attestandosi su un valore prossimo allo zero. In base alle stime preliminari, che tengono conto nella loro elaborazione dell'impatto sulla produzione delle statistiche dell'emergenza sanitaria per la pandemia di COVID-19, il tasso di crescita annuo dei prezzi al consumo per l'intera collettività è sceso allo 0,1% (0,3% a febbraio). La decelerazione è stata guidata dall'ampliamento dei ribassi per i prezzi energetici che hanno riflesso il crollo delle quotazioni internazionali del petrolio. Ad attenuare la dinamica annua complessiva si è aggiunta la frenata tendenziale dei prezzi dei servizi, componente particolarmente colpita dagli impatti economici della diffusione di COVID-19. Diffusi sono stati, viceversa, i rincari tra i beni alimentari, con un tasso annuo risalito al +1,2%, come nel marzo 2019. Per i beni industriali non energetici la dinamica si è confermata per il terzo mese consecutivo appena positiva (+0,1% come a febbraio).

I dati sull'occupazione di febbraio hanno evidenziato il proseguimento della fase di debolezza che aveva caratterizzato i mesi precedenti: il tasso di occupazione è rimasto stabile rispetto al mese precedente (58,9%) mentre è diminuito marginalmente il tasso di disoccupazione (9,7%, -0,1 punti percentuali) in presenza di un aumento degli inattivi. A marzo i giudizi espressi dalle imprese sulle attese dell'occupazione per i prossimi mesi hanno mostrato, come atteso, un deciso peggioramento che ha coinvolto tutti i settori ad eccezione delle costruzioni.

### 3. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 88 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 87 mila Euro. Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla disciplina dell'art. 2428 c.c., ed alle relative indicazioni fornite dall'ODCEC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata



ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

Nel corso del 2019 si sono incrementate le attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio (di cui si fornisce informativa al successivo par. 3.1), sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria (di cui si fornisce informativa nel successivo paragrafo 3.2) In termini di valore, si rileva un incremento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio e una leggera flessione del valore delle attività per la gestione degli strumenti finanziari. Quest'ultima flessione è ascrivibile alla riduzione dei parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico. Infatti per l'esercizio 2019 detti parametri hanno subito una riduzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto si è provveduto ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico, come previsto dagli accordi in essere, non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

Serie storica dei principali dati economici	2015	2016	2017	2018	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.566	137.056	144.527	128.309	156.662
Valore della Produzione	7.733.646	8.590.495	9.010.720	8.815.071	9.372.645
Risultato prima delle imposte	256.184	379.081	320.689	205.481	174.759

Conto Economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2019	2018
A1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	156.662	128.309
A5 Altri ricavi e proventi	9.215.983	8.686.762
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>9.372.645</b>	<b>8.815.071</b>
B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.793	30.122
B7 Servizi	2.286.711	2.316.363
B8 Per godimento beni di terzi	41.659	43.604
<b>Costi esterni operativi</b>	<b>2.351.163</b>	<b>2.390.089</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>7.021.482</b>	<b>6.424.982</b>
<i>B9a Salari e stipendi</i>	4.919.215	4.418.409
<i>B9b Oneri sociali</i>	1.063.251	982.810
<i>B9c Trattamento di fine rapporto</i>	243.518	248.522
<i>B9e Altri Costi</i>	20.100	-
<b>Costo del personale</b>	<b>6.246.084</b>	<b>5.649.741</b>
B.12 Accantonamenti per rischi	-	-
B14 Oneri diversi di gestione	279.321	281.394
<b>MOL</b>	<b>496.077</b>	<b>493.849</b>
B10a Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.229	21.278
B10b Ammortamento immobilizzazioni materiali	303.427	262.684
B10d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	-	5.141
<b>Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>323.656</b>	<b>289.102</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>172.421</b>	<b>204.747</b>
C16 Altri proventi finanziari (Risultato dell'area finanziaria)	2.620	877
<b>EBIT</b>	<b>175.040</b>	<b>205.623</b>
C17 Interessi ed altri oneri finanziari	282	141
<b>Risultato Lordo</b>	<b>174.759</b>	<b>205.481</b>
Imposte sul reddito	86.636	98.248
<b>Risultato netto</b>	<b>88.123</b>	<b>107.233</b>

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2019	2018
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	496.077	493.849
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>172.421</b>	<b>204.747</b>
EBIT	175.040	205.623

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite dall'azionista nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. Dette attività comprendono i contributi afferenti le attività di gestione degli strumenti finanziari disciplinati dagli specifici accordi di finanziamento sottoscritti tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A..

Inoltre, al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento delle attività di interesse generale svolte dalla società in qualità di Organismo Intermedio, sono state stipulate convenzioni che prevedono, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; gli Accordi Convenzionali e gli Accordi di Finanziamento prevedono un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si discosti dal valore totale dei costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività all'Azionista Unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte attività per l'esecuzione di attività di interesse generale. Il quadro è riferito alle sole attività ancora in corso durante l'esercizio 2019, pertanto comprende le attività classificate con codice PS020, PS030, PS100, PS150 e PS200.

IMPEGNO RISORSE Commesse in corso €/000		DGR 1454/2012 PS020, PS030	DGR 1475/2018 PS150	DGR 2445/2014 PS100	DGR 694/18 PS200	Totale
a)	Dotazione al 1/01/2018	1.854	-	6.433	-	8.287
b)	Implementazione dotazione 2018	-	3.610	20.000	5.706	29.316
c)	Avanzamento 2018	654	248	4.167	795	5.863
d)	<b>Dotazione al 1/01/2019 (a+b-c)</b>	<b>1.200</b>	<b>3.362</b>	<b>22.266</b>	<b>4.912</b>	<b>31.740</b>
e)	Implementazione dotazione 2019	800	-	-	-	800
f)	Avanzamento 2019	396	482	4.933	966	6.777
g)	<b>RESIDUI AL 31/12/2019 (d+e-f)</b>	<b>1.604</b>	<b>2.880</b>	<b>17.333</b>	<b>3.946</b>	<b>25.762</b>

Passando al Valore della produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linee di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2019	2018
Contributi per Programmazione Unitaria Regione Puglia	6.777.211	6.096.087
Incubatori di Impresa	285.234	128.309
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	2.154.815	2.487.846
Altri ricavi	155.385	102.830
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.372.645</b>	<b>8.815.071</b>

Il valore della produzione passa da € 8.815 mila del 2018 a € 9.372 mila del 2019. L'incremento è ascrivibile sia alle attività di gestione della Programmazione Unitaria, che crescono di € 681 mila, sia al ricavo derivante dall'attività degli incubatori d'impresa (+€ 157 mila). Tale linea di attività beneficia dell'apporto economico derivante dal canone di affitto per il ramo d'azienda dell'Incubatore di Taranto, pari ad €129 mila. Si riduce, invece, il ricavo derivante dalle attività di gestione degli strumenti finanziari per € 333 mila rispetto all'anno precedente per effetto, come detto, della riduzione dei parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 95% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

I costi esterni operativi, pari a € 2.351 mila, sono sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2018 in quanto evidenziano una lieve diminuzione pari ad € 39 mila rispetto al 2018.

I costi del personale, pari a € 6.246 mila registrano un incremento di € 596 mila pari al 10,6%. Tale variazione è ascrivibile principalmente all'incremento del numero di contratti di somministrazione per lo svolgimento delle attività operative nell'ambito della programmazione comunitaria e all'applicazione di istituti contrattuali. È da rilevare, inoltre, che nel 2019 è terminato l'effetto dei benefici derivanti dagli sgravi contributivi riferiti alle assunzioni dell'anno 2015, ciò ha contribuito all'incremento del costo del personale.

Nel corso dell'esercizio, l'organico della società non ha registrato assunzioni o dimissioni.

Al 31/12/2019 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 41 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (di cui n. 30 lavoratori «svantaggiati» o «molto svantaggiati» ai sensi dei numeri 4) e 99) dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, come individuati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali). Il numero medio di dipendenti durante l'esercizio 2019 è stato pari a 72.

Il costo medio unitario delle risorse umane per la parte retributiva nel 2019 è pari ad € 45,2 mila contro € 43,1 mila nel 2018.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che il contenzioso nei confronti del Comune di Casarano, già in parte concluso con il riconoscimento dell'iniziale debito e con la liquidazione in favore di Puglia Sviluppo del 50% del debito medesimo da parte della Commissione Straordinaria di Liquidazione, si protrae con un'ulteriore istanza di ammissione al passivo, presentata dalla Società nel gennaio 2018 secondo la procedura attivata ai sensi degli artt. 244 e seguenti del TUEL, per il riconoscimento del residuo credito di € 22 mila. La Commissione Straordinaria di Liquidazione non si è ancora espressa. L'operazione non ha comportato sopravvenienze passive durante l'esercizio essendo già stata svalutata la relativa posta mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Nell'ambito del contenzioso con la Soc. Coop INCORONATA a r.l. avendo ottenuto il rilascio degli spazi utilizzati dalla medesima presso l'incubatore di Casarano (LE), in esecuzione dell'ordinanza n. 2035/13rep del Tribunale di Lecce, alla luce del parere del legale incaricato, considerata l'irrecuperabilità del credito si è proceduto all'utilizzo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pertanto la perdita per l'esercizio 2019 è limitata ad € 6 mila.

Con riferimento alla gestione dei rapporti con il Consorzio Asi di Taranto nell'ambito dell'esecuzione del contratto di affitto di ramo di azienda, si rammenta che la Giunta Regionale, con D.G.R. 2182/2016, ha approvato un nuovo piano finanziario che ha modificato quello allegato all'originario contratto di affitto di ramo di azienda. Il nuovo piano finanziario ha prolungato l'avvio della fase di start-up di tre anni trasferendo al 2019 l'anno di primo pagamento del canone di affitto del ramo di azienda da parte del Consorzio Asi di Taranto in favore di Puglia Sviluppo. Il nuovo piano finanziario è stato recepito in un atto notarile integrativo del contratto di affitto inizialmente sottoscritto tra Puglia Sviluppo e Consorzio ASI di Taranto stipulato in data 6/04/2017.

### **3.1 Programmazione Unitaria della Regione Puglia**

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dall'Azionista Unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013, delegati con DGR n. 1454 del 17/07/2012 e ss.mm.ii., quelli avviati nell'ambito della programmazione 2014-2020 delegati con DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. oltre alle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione delle sovvenzioni collegate agli strumenti di ingegneria finanziaria, assegnate con DGR n. 694 del 24/04/2018 e, infine, le attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti di cui alla DGR n. 1457 del 02/08/2018.

Le suddette attività riguardano i seguenti ambiti operativi:

- a. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:
  - PS030.1 - "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" Reg. Regionale 9/2008 e ss.mm.ii. - Titolo V;
  - PS030.10 - Regolamento regionale 4/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/09 – "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione", Titolo IX;
  - PS030.11 – Aiuti alle PMI per insediamenti in ambito extra-urbano;
  - PS030.2 - Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali - Titolo VI - Reg. regionale n. 9/2008 e ss.mm.ii.;
  - PS030.3 – Titolo II regolamento n. 9/2008;
  - PS030.4 – Aiuti allo Start-up di Impresa;

- PS030.5 – Aiuti alle Imprese Innovative;
  - PS030.6 – Titolo II Turismo regolamento n. 36/2009;
  - PS030.7 - Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo - Titolo III - Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009. Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche;
  - PS100.1 – Aiuti agli investimenti delle Piccole e Medie Imprese - Titolo II capo 3 regolamento n. 17/2014;
  - PS100.2 - “Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese” Titolo II – Capo 1 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.3 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.4 “Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese” Titolo II – Capo 2 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.5 - “Aiuti alle Grandi Imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione- PIA TURISMO” Titolo II – Capo 5 del Reg. Regionale 17/2014;
  - PS100.6 – Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II Turismo capo 6 regolamento n. 17/2014.
  - PS200.5 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura NIDI;
  - PS200.7 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Fondo Efficientamento Energetico;
  - PS200.8 - Funzioni di Organismo intermedio per l’attuazione della misura Tecnonidi.
- b. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007-2013 e del PO FESR FSE 2014-2020:
- PS020 – Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020;
  - PS150 - Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli investimenti regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020.

Come evidenziato, con Delibera di Giunta Regionale n.1051 del 19/06/2018 l’azionista ha incrementato la dotazione iniziale, pari a € 12.000.000, con un ulteriore impegno di € 20.000.000 al fine di garantire continuità alle attività di cui alla Programmazione unitaria 2014-2020 che si concluderanno nel 2023.

Nella tabella seguente si riportano i dati del periodo 2009 – 2019 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio suddivise per i due cicli di Programmazione 2007-2013 e 2014-2020.

Prog.	Misura  (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento	Risorse impegnate (agevolaz. concedibili)
				€/mln	€/mln
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2007-2013	Contratti di Programma (grandi imprese)	75	39	826	249
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	96	46	238	90
	Programmi Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	57	32	87	40
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	5.307	4.788	860	233
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	35	10	100	40
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	818	666	313	113
	Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.190	190	28	26
	Nuove Imprese Innovative	58	35	32	15
	Imprese Innovative Operative	26	19	19	9
	Insedimenti nelle aree produttive extraurbane	66	61	17	9
PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020	Contratti di Programma (grandi imprese)	62	46	1.251	459
	Programmi Integrati di Agevolazioni (medie imprese e consorzi)	80	63	498	200
	Progetti Integrati di Agevolazioni (piccole imprese)	100	74	374	186
	Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	5.307	4.788	860	233
	Programmi Integrati di Agevolazioni – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)	57	34	210	85
	Titolo II – Turismo (piccole imprese)	818	666	313	113
	<b>TOTALE</b>	<b>14.152</b>	<b>11.557</b>	<b>6.026</b>	<b>2.100</b>

Per le attività afferenti alla Programmazione Unitaria 2014-2020 il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Regolamento n. 17, e ss.mm.ii. di esenzione per gli aiuti concessi nella Regione Puglia, che si inquadra nell'ambito della disciplina di cui al Regolamento (UE) 651/2014. Il Regolamento regionale definisce la cornice regolamentare per gli aiuti in esenzione per il periodo di programmazione 2014-2020. Tale Regolamento è stato modificato, da ultimo, con il Regolamento n. 2/2019.

### 3.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013 del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito sette Strumenti di ingegneria finanziaria presso la società, attribuendo di fatto a Puglia Sviluppo il ruolo di finanziaria regionale *in house*.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito del precedente ciclo di programmazione 2007-2013 sono stati istituiti ai sensi della disciplina Comunitaria vigente pro-tempore [Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006] e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020, nel corso dell'esercizio 2017 la Regione Puglia ha istituito, affidandone la gestione a Puglia Sviluppo, cinque strumenti finanziari, due dei quali in continuità con la precedente programmazione. Nel corso del 2018 la Regione Puglia ha istituito ulteriori due nuovi strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari attivati nell'ambito del ciclo di programmazione 2014-2020 sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria [Reg. (UE) n.1303/2013], dei regolamenti di esecuzione e secondo la prassi contenuta nelle note tecniche emanate dalla Commissione Europea.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi degli Strumenti Finanziari sono illustrati nell'allegato A al presente bilancio.

#### 4. Struttura patrimoniale e finanziaria

Le tabelle seguenti illustrano la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Dati di Stato Patrimoniale	2019	2018
Mezzi Propri	11.340.718	11.252.595
Attivo Fisso (al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi)	7.491.117	7.640.286
Passività consolidate	2.241.129	2.115.181

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2019	2018
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	3.849.601	3.612.309
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo Fisso*)	1,51	1,47
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) - Attivo Fisso*]	6.090.730	5.727.490
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate) / Attivo fisso*]	1,81	1,75

\* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,92	0,88

\* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

#### 5. Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 3.2 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società sette strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranché cover*, Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione, Fondo Nuove Iniziative di impresa, Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente e Fondo Finanziamento del rischio, nonché sei strumenti finanziari nell'ambito della Programmazione 2014-2020 (Fondo Microcredito 2014-2020, Fondo Nidi 2014-2020, Fondo Tecnonidi, Fondo Efficientamento Energetico, Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020, Fondo Minibond Puglia) ed uno strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia (Fondo di Sussidiarietà per gli Enti di Ricerca).

Al termine di scadenza dei rispettivi accordi di finanziamento, sottoscritti con l’Azionista Unico, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi, secondo le disposizioni contenute negli accordi medesimi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell’azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all’istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accessi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo “Debiti verso controllanti”.

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di procedure di evidenza pubblica.

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli eventuali interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate, ovvero delle perdite sui crediti erogati e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2019 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		31/12/2019
Depositi bancari e postali		7.426.074
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli Strumenti Finanziari		345.538.706
c/Fondo di Controgaranzia	8.018.405	
c/Fondo di Tranché Cover	14.973.260	
c/Fondo Microcredito	16.425.191	
c/Fondo Internazionalizzazione – mutui	2.610.537	
c/Fondo Internazionalizzazione – sovvenzioni dirette	692.554	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – mutui	11.598.905	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – sovvenzioni dirette	581.266	
c/Fondo Finanziamento del Rischio	88.815.902	
c/Fondo mutui PMI tutela dell'Ambiente	46.391.704	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 mutui	7.707.089	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa – 2014-2020 sovvenzioni dirette	19.422.881	
c/Fondo Microcredito della Puglia 2014-2020	17.972.218	
c/Fondo tutela dell'Ambiente 2014-2020 mutui + sovvenzioni	12.023.526	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 mutui	12.183.022	
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020 sovvenzioni	12.456.030	
c/Fondo Sussidiarietà Organismi Ricerca	2.984.003	
c/Fondo Minibond	10.250.993	
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	60.431.223	
Denaro e valori in cassa		1.006,94
<b>(A) Disponibilità Liquide</b>		<b>352.965.787</b>
<b>(B) Debiti finanziari (verso controllante)</b>		<b>345.538.706</b>
<b>(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>		<b>7.427.081</b>

## 6. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

## 7. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l'Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Taranto.

## 8. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con l'Azionista Unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2019									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	7.215 (1)	351.555 (2)				6				9.038 (3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere di competenza degli esercizi precedenti per € 220 mila e delle competenze per l'esercizio 2019 per € 6.995;

(2) si riferiscono:

- agli strumenti finanziari istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - Fondo di Controgaranzia pari a € 8.018 mila;
  - Fondo Tranched cover, pari a € 14.637 mila;
  - Fondo Microcredito pari a € 16.425 mila;
  - Fondo Internazionalizzazione, pari a € 2.611 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Internazionalizzazione pari ad € 693 mila;
  - Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 11.599 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi pari ad € 581 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio, pari a € 89.195 mila;
  - Fondo Mutui PMI Tutela dell'ambiente, pari a € 46.391 mila.
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013:
  - Fondo Nidi 2014-2020 per € 7.707 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Nidi 2014-2020 per € 19.423 mila;
  - Fondo Microcredito – 2014-2020 per € 17.972 mila;
  - Fondo Tutela dell'Ambiente –2014-2020 per € 5.773 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020 per euro 6.250 mila;
  - Fondo Tecnonidi –2014-2020 per € 12.183 mila;
  - dotazione sovvenzioni dirette Fondo Tecnonidi – 2014-2020 per € 12.456 mila;
  - Fondo Minibond Puglia 2014-2020 per € 10.251 mila;
  - Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 per € 60.431 mila;
- allo strumento finanziario a valere sul FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia:
  - al Fondo Sussidiarietà –2014-2020 per € 2.984 mila.
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 4.876 mila;
- all'anticipo per le attività in qualità di Organismo Intermedio connesse con l'attuazione degli strumenti finanziari come da contratto di finanziamento per € 856 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 237 mila;
- al debito derivante dall'accantonamento dei costi previsti per i servizi di posta elettronica per € 6 mila.

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

## 9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dalla fine del mese di febbraio 2020, come a tutti noto, anche l'Italia è stata interessata dall'emergenza epidemiologica COVID-19 che si prevede abbia un impatto estremamente significativo sulle dinamiche economiche nazionali, in particolare per alcuni settori merceologici, con ripercussioni negative che si ritiene possano avere effetti oltre che nell'immediato anche nel medio termine.

La Regione Puglia con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020 ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione" traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo. Tale decisione, in considerazione delle modalità di gestione degli strumenti finanziari affidati dalla Regione Puglia a Puglia Sviluppo non ha impatto sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Con la D.G.R. n. 524 del 8 aprile 2020 la Regione Puglia ha varato con urgenza e tempestività una manovra regionale di contrasto alla crisi in atto, in grado di sostenere il sistema economico e produttivo regionale nel superamento della crisi attuale e nella successiva ripresa delle attività, contribuendo ad ampliare gli effetti sul territorio pugliese dei provvedimenti intrapresi ed in corso di predisposizione a livello europeo e nazionale. La manovra consiste nei seguenti interventi straordinari:

A. interventi a sostegno del sistema economico-produttivo con specifico riferimento alle seguenti misure:

- i) Garanzie aggiuntive sulle operazioni finanziate dal Fondo Centrale di Garanzia e sulle operazioni di Cassa Depositi e Prestiti;
- ii) Nuovo “Titolo II-Emergenza COVID 19” per il rafforzamento del capitale circolante delle imprese, da destinare alle immediate necessità delle imprese per fronteggiare la crisi ed assicurare e la più ampia ripresa delle attività economiche post crisi sanitaria;
- iii) “Microprestito Emergenza COVID 19” rivolto a tutte le microimprese, titolari di partita iva, lavoratori autonomi, liberi professionisti, attraverso la concessione di prestiti a tasso zero erogati direttamente dalla Regione Puglia tramite PugliaSviluppo;
- iv) Finanziamento del rischio con l’innalzamento della quota della soglia del circolante fino al 100% del totale;
- v) Rafforzamento delle garanzie pubbliche offerte mediante i Confidi;
- vi) Ampliamento del portafoglio dei Minibond regionali;
- vii) Aiuti a sostegno del sistema turistico-ricettivo regionale

B. Interventi di integrazione al reddito per le fasce più deboli e disagiate in condizione di difficoltà dal punto di vista economico e sociale.

La manovra regionale suindicata, in aggiunta a quanto già promosso dalla Regione Puglia a sostegno del sistema economico regionale ed attualmente in essere, viene attuata con una dotazione complessiva iniziale di 450 milioni di euro che risulta da sola in grado di sortire un impatto complessivo in termini di nuova aggiuntiva finanzia/liquidità generata a favore degli operatori economici pugliesi per circa 3 miliardi di euro.

Il ruolo che la Società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall’Azionista Unico assume, alla luce dei provvedimenti già adottati, particolare rilevanza. Si ritiene, quindi, che su impulso dell’Azionista Unico le attività in essere saranno ulteriormente estese per dare corso alle nuove iniziative di carattere emergenziale di sostegno all’economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che l’emergenza epidemiologica possa avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo. Per converso, si ritiene del tutto probabile che la Società possa essere chiamata, nell’immediato futuro, ad incrementare ulteriormente il proprio impegno per dare attuazione alle iniziative di carattere emergenziale che la Regione Puglia ha inteso e intenderà avviare per sostenere il tessuto economico produttivo regionale al fine di mitigare gli effetti negativi dell’emergenza epidemiologica. Si specifica inoltre che le modalità operative e le restrizioni previste dalle disposizioni governative non hanno generato impatti sulle attività ordinarie del personale interno.

Dall’inizio dell’anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

## **10. Evoluzione prevedibile della gestione**

Le previsioni dell’esercizio 2020 si concentrano sull’attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dall’Azionista Unico Regione Puglia, nell’ambito delle residuali attività per la Programmazione unitaria 2007-2013, delle attività per la Programmazione unitaria 2014-2020 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria. Come detto, è prevedibile che tali attività possano essere ulteriormente incrementate per dare attuazione alle future iniziative di

carattere emergenziale che la Regione Puglia intenderà avviare al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica sull'economia.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2020 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

In data 13 febbraio 2020 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il bando per l'accesso alle agevolazioni di cui al Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione 17/14 titolo IV "Aiuti ai Programmi di Internazionalizzazione delle piccole e medie imprese". Il bando prevede che la Regione attui la misura mediante il coinvolgimento di Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Intermedio.

Nel corso del 2020, in ragione del progressivo incremento delle attività svolte e dell'esigenza di dare all'organizzazione interna un assetto più adeguato al ruolo da svolgere, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in ordine all'esigenza di condurre un assessment sul middle management della società al fine di individuare tra le risorse in organico quelle che hanno le caratteristiche idonee a ricoprire ruoli di maggiore responsabilità rispetto alle mansioni fino ad oggi assegnate. In particolare, si condurrà una valutazione dei profili professionali delle risorse che hanno un ruolo in organico di responsabile di commessa/servizio al fine di individuare le risorse a cui affidare maggiori responsabilità e maggiore autonomia nel ruolo attualmente ricoperto adeguandone i livelli di inquadramento. La revisione degli inquadramenti, non già prevista nel budget 2020, sarà attuata in conformità con quanto previsto dal vigente "Regolamento interno per le progressioni di carriera del personale dipendente". L'incremento del costo del personale che si prevede a seguito dell'adeguamento dei livelli di inquadramento può essere ritenuto marginale in quanto stimabile nella misura di circa lo 0,1% in più rispetto al costo del 2019. In ogni caso l'incremento rientra tra "le spese di personale totalmente a carico dei fondi comunitari" e, quindi, potrà essere operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia" adottate dall'Azionista con D.G.R 100/2018 come modificate con D.G.R 1416/2019 e, in particolare, con quanto previsto dall'Art. 2 delle medesime Direttive.

Alla fine dell'esercizio 2019 il Consorzio ASI di Taranto che conduce la gestione del ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto di proprietà della Società, giusta contratto di affitto di ramo d'azienda del 28/12/2012, ha manifestato l'interesse ad acquisire la piena titolarità del ramo d'azienda medesimo. A tal fine, d'intesa con l'Azionista Unico Regione Puglia, si è condivisa l'opportunità di valutare le implicazioni di natura economica, fiscale e patrimoniale sottese all'eventuale operazione di cessione. Alla luce di quanto sopra e all'esito delle valutazioni in ordine alla opportunità di procedere in tal senso che saranno condotte in accordo con l'Azionista Unico nel corso del 2020 si potrà dare corso all'eventuale cessione.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2019, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ preso atto della Relazione della Società di Revisione;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 che evidenzia un utile di Euro 88.123;

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.406;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 83.717.

Modugno, 29 aprile 2020

# PROSPETTI DI BILANCIO

# STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	31/12/2019		31/12/2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A) CREDITI VERSO I SOCI</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento		592		987
B.I.3 Diritti di brev.industr.e utilizz. opere ingegno		0		11.720
B.I.7 Altre		9.121		17.235
<b>Totale IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI</b>		<b>9.713</b>		<b>29.941</b>
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1 Terreni e fabbricati		8.631.325		8.808.106
B.II.2 Impianti e macchinari		396.992		489.710
B.II.3 Attrezzature industriali e commerciali		160		0
B.II.4 Altri beni materiali		109.666		74.626
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
<b>Totale IMMOBILIZZAZ. MATERIALI</b>		<b>9.138.143</b>		<b>9.372.442</b>
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.2 Crediti		13.117		13.854
B.III.2.d-bis Crediti verso altri	13.117		13.854	
<b>Totale IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE</b>		<b>13.117</b>		<b>13.854</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>9.160.973</b>		<b>9.416.237</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
C.I RIMANENZE		0		0
<b>Totale RIMANENZE</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
C.II CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1 Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	260.923	260.923	126.363	126.363
C.II.4 Crediti verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	7.215.199	7.215.199	7.338.234	7.338.234
C.II.5-bis Crediti tributari		28.345		115.940
C.II.5-ter Imposte anticipate		121.311		128.139
C.II.5-quater Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	28.118	28.118	16.775	16.775
<b>Totale CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>7.653.896</b>		<b>7.725.452</b>
C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1 Depositi bancari e postali di cui: depositi vincolati a termine	0	7.426.074	0	6.531.285
C.IV.1.1 Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		345.538.706		295.832.875
C.IV.1.1.1 c/Fondo di Controgaranzia	8.018.405		8.026.274	
C.IV.1.1.2 c/Fondo di Tranché Cover	14.973.260		16.614.186	
C.IV.1.1.3 c/Fondo Microcredito	16.425.191		11.661.563	
C.IV.1.1.4 c/Fondo Internazionalizzazione	3.303.091		2.952.996	
C.IV.1.1.5 c/Fondo Start-up/NIDI	12.180.172		9.042.486	
C.IV.1.1.6 c/Fondo Finanziamento del Rischio	88.815.902		76.468.144	
C.IV.1.1.7 c/Fondo mutui PMI Tutela dell'Ambiente	46.391.704		46.200.020	
C.IV.1.1.8 c/Fondo Nidi 2014-2020	27.129.969		35.147.945	
C.IV.1.1.9 c/Fondo Microcredito 2014-2020	17.972.218		22.920.283	
C.IV.1.1.10 c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	12.023.526		6.249.921	
C.IV.1.1.11 c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	24.639.051		28.780.142	
C.IV.1.1.12 c/Fondo Sussidiarietà	2.984.003		3.005.310	
C.IV.1.1.13 c/Fondo Minibond	10.250.993		10.250.883	
C.IV.1.1.14 c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	60.431.223		18.512.724	
C.IV.3 Denaro e valori in cassa		1.007		806
<b>Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>352.965.787</b>		<b>302.364.966</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>360.619.683</b>		<b>310.090.418</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>				
D Ratei e risconti attivi		12.185		71.137
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>12.185</b>		<b>71.137</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>369.792.841</b>		<b>319.577.793</b>

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

		31/12/2019		31/12/2018	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
A.I	Capitale sociale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		270.916		265.554
A.VI	Altre riserve (con distinta indicazione)		6.063.560		5.961.688
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.206		5.535.205	
A.VII.c	Riserva facoltativa	528.354		426.483	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		1.418.579		1.418.579
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		88.123		107.233
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>11.340.718</b>		<b>11.252.595</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>				
B.3	Altri fondi		540.961		536.168
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			<b>540.961</b>		<b>536.168</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>1.700.167</b>		<b>1.579.014</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>				
D.4	Debiti verso banche		0		18
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		18	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
D.6	Acconti		5.734.944		5.734.944
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.734.944		5.734.944	
D.7	Debiti verso fornitori		1.103.465		747.568
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.101.135		747.568	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.330		0	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		345.817.054		296.091.735
	esigibili entro l'esercizio successivo	345.817.054		296.091.735	
D.12	Debiti tributari		26.946		3.936
	esigibili entro l'esercizio successivo	26.946		3.936	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		450.397		447.646
	esigibili entro l'esercizio successivo	450.397		447.646	
D.14	Altri debiti		1.354.507		1.344.911
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.934		1.344.911	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	7.573		0	
<b>TOTALE DEBITI</b>			<b>354.540.802</b>		<b>304.424.247</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>				
E	Ratei e risconti passivi		1.670.193		1.785.770
<b>TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>			<b>1.670.193</b>		<b>1.785.770</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>369.792.841</b>		<b>319.577.793</b>

# CONTO ECONOMICO

		31/12/2019		31/12/2018	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		156.662		128.309
A.5	Altri ricavi e proventi		9.215.983		8.686.762
	di cui contributi per formazione personale	10.500		0	
	di cui contributi per Strumenti Finanziari	2.154.815		2.487.846	
	di cui contributi per Programmazione Unitaria	6.777.211		6.096.087	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			<b>9.372.645</b>		<b>8.815.071</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
B.6	Costi per mater.prime, sussid. cons.e merci		22.793		30.122
B.7	Costi per servizi		2.286.711		2.316.363
B.8	Godimento di beni di terzi		41.659		43.604
B.9	Costi per il personale		6.246.084		5.649.741
B.9.a	Salari e stipendi	4.919.215		4.418.409	
B.9.b	Oneri sociali	1.063.251		982.810	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	243.518		248.522	
B.9.e	Altri costi	20.100		0	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		323.656		289.102
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. immateriali	20.229		21.278	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	303.427		262.684	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	0		5.141	
B.12	Accantonamenti per rischi		0		0
B.14	Oneri diversi di gestione		279.321		281.394
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			<b>9.200.225</b>		<b>8.610.326</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>			<b>172.421</b>		<b>204.746</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
C.16	Altri proventi finanziari		2.620		877
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	2.620		877	
C.16.d.i	da terzi	2.620		877	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-282		-141
C.17.i	da terzi	-282		-141	
<b>TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			<b>2.338</b>		<b>735</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
D.19	Svalutazioni		0		0
<b>TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.</b>			<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>			<b>174.759</b>		<b>205.481</b>
D.20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-86.636		-98.248
<b>D.21</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>88.123</b>		<b>107.233</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	2019	2018
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>88.123</b>	<b>107.233</b>
Imposte sul reddito	86.636	98.248
Interessi passivi/(interessi attivi)	-2.338	-735
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>172.421</b>	<b>204.746</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento fondo rischi	0	0
Accantonamenti ai fondi TFR	237.000	121.776
Ammortamenti delle immobilizzazioni	323.656	283.961
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.794	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>565.450</b>	<b>405.737</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-134.560	-1.599
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	121.310	1.360.336
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	355.897	-218.054
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	0	2.681.396
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	58.952	-5.922
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-115.577	821.554
Altre variazioni del capitale circolante netto	125.265	-89.107
riclassifica dei fondi oneri	0	0
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>411.288</b>	<b>4.548.605</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	607	-37
(Imposte sul reddito pagate)	-24.100	-173.860
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-162.267	-30.400
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-185.760</b>	<b>-204.297</b>
<b><u>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</u></b>	<b>963.399</b>	<b>4.954.791</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>				
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		(Investimenti)	-69.129	-556.237
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		(Investimenti)	-866	-866
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		incremento dei crediti immobilizzati	737	-280
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
		(Investimenti)	0	0
		Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
		Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</u></b>	<b>-68.392</b>	<b>-557.383</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
		Mezzi di terzi		
		Incremento debiti a breve verso banche	-18	1
		Accensione finanziamenti	0	0
		Rimborso finanziamenti	0	0
		Mezzi propri		
		Aumento di capitale a pagamento	0	0
		Cessione (acquisto) di azioni proprie		
		Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
		<b><u>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</u></b>	<b>-18</b>	<b>1</b>
		Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	894.990	4.397.408
		<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>6.532.091</b>	<b>2.134.683</b>
		<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>7.427.081</b>	<b>6.532.091</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2019

---

## CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative al riguardo.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile la revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

## PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali che sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, sono i seguenti:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto
- OIC 32 Strumenti finanziari derivati.

I principi sopra indicati sono stati adottati nella loro più recente versione anche alla luce degli emendamenti modificativi emessi il 29 gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato.

***In particolare, i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio, in osservanza all'art. 2426 C.C., sono i seguenti:***

### ***IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, è ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### ***IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI***

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni la cui utilità non si esaurisce.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

### **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le stesse sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Relativamente alle partecipazioni detenute, la Società non è obbligata o non ha intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole), per cui non si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

### **RIMANENZE**

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dei servizi erogati, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

### ***CREDITI DEL CIRCOLANTE***

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico. Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio crediti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

### ***DISPONIBILITA' LIQUIDE***

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

### ***RATEI E RISCONTI***

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

### ***PATRIMONIO NETTO***

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione ai quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS e ai fondi di previdenza complementare.

## **DEBITI**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Non sussistono alla data di chiusura dell'esercizio debiti per i quali è stato applicato il costo ammortizzato.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

### **ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

### **CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI**

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla base della vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

### **CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO**

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati da Convenzione e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

### **ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE**

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

### **IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE**

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rivengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE**

La proposta di destinazione utile presentata nei confronti dell'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria è di seguito riportata:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 4.406;
- ✓ destinare il residuo a "riserva facoltativa" per Euro 83.717.

### **PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE**

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo al 31 dicembre 2019.

La voce "Immobilizzazioni" ammonta complessivamente ad Euro 9.161 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 9.416 migliaia al 31 dicembre 2018). Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione della stessa.

<b>ATTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>9.161</b>	<b>9.416</b>
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>10</b>	<b>30</b>

<b>1. Costi di impianto e di ampliamento</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
--	----------	----------

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, comprendono i costi ad utilità pluriennale relativi a spese costitutive o di variazioni societarie e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

<b>3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	<b>0</b>	<b>12</b>
---	----------	-----------

La voce, pari a zero al 31/12/2019, accoglieva i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi, completamente ammortizzati in un periodo di tre anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

<b>7. Altre</b>	<b>9</b>	<b>17</b>
-----------------	----------	-----------

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" comprende a fine esercizio principalmente migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti, capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

Non risultano presenti al 31 dicembre 2019 impegni riferibili alle immobilizzazioni immateriali detenute.

**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI**

		Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze e marchi	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2018	Costo storico	64	-	124	-	-	-	98	286
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-63	-	-112	-	-	-	-80	-256
	Valore netto	1	-	12	-	-	-	17	30
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	-	-12	-	-	-	-8	-20
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2019	Costo storico	64	-	124	-	-	-	98	286
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-63	-	-124	-	-	-	-89	-276
<b>Valore netto al 31/12/2019</b>		<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>10</b>

<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>9.138</b>	<b>9.372</b>
---------------------------------------	--------------	--------------

Rientrano tra le "Immobilizzazioni materiali" i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUTA AMMORTAMENTO
Fabbricati	1,5%
<b>Impianti e macchinari:</b>	
Impianti generici	15%
Impianti specifici	25%
Impianti tecnologici	15%
Impianti di allarme	30%
Attrezzature industriali e commerciali	12%
<b>Altri beni:</b>	
Automezzi	25%
Arredi e attrezzature varie	15%
Mobili d'ufficio	12%
Macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

## MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attr. ind.li e comm.	Altri beni					Immobilizz. in corso e acc.ti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2018	Costo storico	603	12.162	4.717	420	2	29	431	66	92	-	18.523
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-	- 3.957	- 4.227	- 420	- 2	- 29	- 405	- 47	- 64	-	- 9.151
	Valore netto	603	8.205	490	-	-	-	26	20	29	-	9.372
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	3	1	-	-	-	59	5	1	-	69
	Capitalizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-	- 180	- 94	-	-	-	- 16	- 7	- 7	-	- 303
	Utilizzo f.do amm.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2019	Costo storico	603	12.165	4.718	420	2	29	490	71	94	-	18.592
	Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-	- 4.137	- 4.321	- 420	- 2	- 29	- 422	- 54	- 70	-	- 9.454
<b>Valore netto al 31/12/2019</b>		<b>603</b>	<b>8.028</b>	<b>397</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69</b>	<b>18</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>9.138</b>

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. L'importo del contributo di competenza del 2019 è pari ad € 16 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 929 mila.

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie, inoltre, l'importo dei lavori per la riqualificazione energetica dell'immobile di Casarano – II° Lotto funzionale, realizzati con un contributo della Regione Puglia riveniente dal Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 – Delibera CIPE 41/2012. L'importo del contributo rendicontato è pari a complessivi € 876 mila. Tale contributo è stato interamente incassato ed è iscritto alla voce "risconti passivi". Esso è ripreso gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferisce. Le opere sono state completate nel mese di giugno 2018. Alla data del 31/12/2019 l'impianto fotovoltaico del valore di € 169 mila non era entrato in funzione e, pertanto, il relativo costo non è stato ammortizzato nell'esercizio. L'importo del contributo di competenza del 2019 è pari ad € 90 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 741 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati dispositivi informatici per un valore pari ad € 59 mila, arredi e attrezzature varie per complessivi € 6 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contributi, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13</b>	<b>14</b>
--	-----------	-----------

La Società detiene al 31 dicembre 2019 "Immobilizzazioni finanziarie" per complessivi € 13 mila (€ 14 mila al 31 dicembre 2018).

Tale voce risulta costituita unicamente da "Crediti finanziari".

## 1. Partecipazioni

	31/12/2019	31/12/2018
<i>d-bis) Partecipazioni in altre imprese:</i>		
Pastis CNRSM SCpA	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La partecipazione in Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione è interamente svalutata e la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in detta società.

### Dettaglio partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liquidazione	-	-6.958 (1)

(1) Ultimo bilancio approvato: 31/12/2016

## 2. Crediti

	31/12/2019	31/12/2018
Cauzioni	13	14
Valore netto	<b>13</b>	<b>14</b>

Si tratta di cauzioni versate per la fornitura del servizio idrico e per l'energia elettrica.

**MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi	Totale
Valori al 31/12/2018	Costo	-	14	-	-	14
	Alienazione	-	-	-	-	-
	Rivalutazione	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
	Decrementi	-	-	-	-	-
	Valore netto	-	14	-	-	14
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-	-	-
	Rimborso	-	- 1	-	-	- 1
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
Variazioni al 31/12/2019	Costo	-	13	-	-	13
	Acquisizioni	-	-	-	-	-
	Riclassificazioni	-	-	-	-	-
	Incrementi	-	-	-	-	-
	Altre	-	-	-	-	-
<b>Valore netto al 31/12/2019</b>		-	<b>13</b>	-	-	<b>13</b>

Per le voci costituenti l'Attivo Circolante sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati di seguito, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Le voci dell'Attivo Circolante ammontano complessivamente ad Euro 360.619 migliaia al 31 dicembre 2019 (€ 310.090 mila al 31 dicembre 2018) e comprende principalmente le disponibilità liquide ammontanti complessivamente ad € 352.966 mila relative per la maggior parte alla dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia; l'attivo circolante comprende inoltre crediti commerciali verso clienti terzi e crediti verso la Regione Puglia (rispettivamente pari a € 261 mila ed € 7.215 mila) - al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 132 mila, crediti tributari (€ 28 mila), imposte differite attive (€ 121 mila) e altri crediti (€ 28 mila).

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>360.619</b>	<b>310.090</b>
<b>II) CREDITI</b>	<b>7.654</b>	<b>7.725</b>

**ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	126	7.338	116	128	17	<b>7.725</b>
Variazione nell'esercizio	135	-123	-88	-7	11	<b>-72</b>
Valore di fine esercizio	261	7.215	28	121	28	<b>7.654</b>
Quota scadente entro l'esercizio	261	7.215	28	121	28	<b>7.654</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	<b>0</b>
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	<b>0</b>

**1. Verso clienti**

	31/12/2019	31/12/2018
Fatture emesse	230	262
Fatture da emettere	163	32
Crediti c/effetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>393</b>	<b>294</b>
Fondo svalutazione	-132	-168
<b>Valore netto</b>	<b>261</b>	<b>126</b>

I "Crediti commerciali verso clienti" esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I crediti verso clienti per fatture da emettere si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali, alla data odierna, non sono state ancora emesse le relative fatture. L'importo principale riguarda per € 129 mila, il canone di affitto del ramo di azienda verso il Consorzio ASI di Taranto.

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. L'utilizzo del fondo, necessario a ricondurre il valore a quello prevedibilmente incassabile, è stato determinato analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2019
Saldo all'inizio dell'esercizio	168
(Utilizzo dell'esercizio)	-36
Accantonamento dell'esercizio	-
Saldo alla fine dell'esercizio	132

Il Fondo Svalutazione accoglie i crediti di dubbia esigibilità, per gran parte, verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012), Casarano e Modugno, adibite a “incubatore di imprese”.

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla eventuale fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (in particolare l'incubatore di Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

L'utilizzo per € 28 mila si riferisce al credito nei confronti dell'impresa Incoronata S.c.a r.l e € 9 mila per Perry S.r.l., entrambe già incubate presso il centro di Casarano. Per maggiori dettagli sul contenzioso con la società Incoronata S.c.a. r.l. si rimanda al paragrafo “Andamento della gestione” della Relazione sulla gestione.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	161	48	0	209
Crediti verso Altri	2	50	0	52
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>98</b>	<b>0</b>	<b>261</b>

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio.

#### 4. Verso controllanti

	31/12/2019	31/12/2018
Regione Puglia	7.215	7.338
<b>Totale</b>	<b>7.215</b>	<b>7.338</b>

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013 e 2014-2020. Tali crediti sono costituiti per euro 484 mila per note contabili emesse e per euro 6.732 mila per note contabili da emettere. I crediti per note contabili da emettere sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2019. Alla data odierna, relativamente al credito per fatture da emettere, sono state emesse note contabili per un valore pari ad euro 6.452 mila, che risultano già in parte incassate.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

#### 5 -bis). Crediti tributari

	31/12/2019	31/12/2018
crediti tributari	28	116
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>116</b>

Il credito risulta composto da:

- € 14 mila per credito IVA D.L. 258/06,
- € 15 mila per credito IRES.

#### 5 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2019	31/12/2018
credito imposte anticipate	121	128
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>128</b>

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

## 5-quater). Crediti verso altri

	31/12/2019	31/12/2018
crediti diversi	26	16
anticipi a fornitori diversi	1	1
anticipi trasferte dipendenti	1	0
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>17</b>

La voce crediti diversi è composta principalmente da € 11 mila per un contributo da parte di Fondimpresa per il piano di formazione 2019, € 5 mila come sgravio contributivo del premio di produttività del personale dipendente da parte dell'INPS, € 4 mila per conguagli su imposte di bollo assolto virtualmente.

<b>IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>352.966</b>	<b>302.365</b>
----------------------------------	----------------	----------------

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	7.426	6.531
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	8.018	8.026
Fondo Tranché Cover FESR 2007-2013	14.973	16.614
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	16.425	11.662
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	3.303	2.953
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	12.180	9.042
Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013	88.816	76.468
Fondo PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	46.392	46.200
c/Fondo Nidi 2014-2020	27.130	35.148
c/Fondo Microcredito 2014-2020	17.972	22.920
c/Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	12.024	6.250
c/Fondo Tecnonidi 2014-2020	24.639	28.780
c/Fondo Sussidiarietà	2.984	3.005
c/Fondo Minibond	10.251	10.251
c/Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	60.431	18.513
Cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>352.966</b>	<b>302.365</b>

Le "Disponibilità liquide" ammontano complessivamente ad € 352.966 mila (€ 302.365 mila al 31 dicembre 2018) e comprendono la dotazione dei depositi vincolati per strumenti finanziari gestiti per conto della Regione Puglia come dettagliati nella precedente tabella. Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella Relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>12</b>	<b>71</b>
-----------------------------------	-----------	-----------

DETTAGLIO	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi	12	71
Ratei attivi	-	-
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>71</b>

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri. Tale voce contabile attiene principalmente ai costi già sostenuti per polizze assicurative.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

<b>PASSIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.341</b>	<b>11.253</b>

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2019 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2016	2017	2018	
Capitale	3.500						
<b>Riserva di capitale:</b>							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
<b>Riserve di utili:</b>							
Riserva legale	271	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
<b>Riserve:</b>							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Riserva facoltativa	528	A-B-C	528				
Riserva straordinaria							
<b>Totale Riserve</b>	<b>6.334</b>		<b>6.063</b>				
Utili portati a nuovo	1.419	A-B-C	1.419				
<b>TOTALE</b>	<b>7.753</b>		<b>7.482</b>				
Quota non distribuibile	<b>271</b>						
Residua quota distribuibile	<b>7.482</b>						

**Legenda:**

A: per aumento di capitale    B: per copertura perdite    C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi viene fornita di seguito.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Riserva facoltativa	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>3.500</b>	<b>258</b>	-	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>279</b>	<b>1.418</b>	<b>155</b>	<b>11.145</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Delibera del 27/04/2018: destinazione utile esercizio 2017		8				147	0	-155	0
Risultato dell'esercizio precedente								107	107
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>3.500</b>	<b>267</b>	-	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>426</b>	<b>1.418</b>	<b>107</b>	<b>11.252</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Altre variazioni:									0
Delibera del 30/04/2019: destinazione utile esercizio 2018		5				102	0	-107	0
Risultato dell'esercizio corrente								88	88
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>3.500</b>	<b>271</b>	-	<b>4.091</b>	<b>1.444</b>	<b>528</b>	<b>1.418</b>	<b>88</b>	<b>11.341</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>541</b>	<b>536</b>
------------------------------------	------------	------------

Al 31 dicembre 2019, i fondi rischi ed oneri ammontano a Euro 541 migliaia (Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono composti come di seguito illustrato.

## 2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2019
Per imposte	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-

### 3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2019
Altri	536	10	0	15	541
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>15</b>	<b>541</b>

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 249 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 292 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura o precedenti. Il fondo rischi comprende la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Non è stato operato alcun accantonamento per quote iscritte a carico dell'esercizio, l'utilizzo di € 10 mila rappresenta l'impiego di precedenti accantonamenti per le finalità cui erano destinati.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 15 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di successiva emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.</b>	<b>1.700</b>	<b>1.579</b>
--	--------------	--------------

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari ad € 1.700 mila (€ 1.579 mila al 31 dicembre 2018), determinato conformemente a quanto previsto dell'art. 2120 del codice civile, evidenzia le seguenti movimentazioni:

	31/12/2019	31/12/2018
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.579	1.472
(Utilizzo/Smobilizzo dell'esercizio)	-116	-139
Altri movimenti	0	0
Accantonamento dell'esercizio	237	246
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.700</b>	<b>1.579</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione, al netto del fondo garanzia e del TFR erogato ai lavoratori dipendenti, per anticipi erogati ai sensi dell'art. 2120 c.c. ed a seguito di cessazione del relativo rapporto di lavoro.

<b>D) DEBITI</b>	<b>354.541</b>	<b>304.424</b>
------------------	----------------	----------------

	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previd. e di sicur. sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	53	5.735	748	296.092	4	448	1.345	<b>304.424</b>
Variazione nell'esercizio	0	0	356	49.725	23	3	10	<b>50.117</b>
Valore di fine esercizio	53	5.735	1.103	345.817	27	450	1.355	<b>354.541</b>
Quota scadente entro l'esercizio	53	5.735	1.103	345.817	27	450	1.347	<b>354.533</b>
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	0	8	<b>8</b>
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	5.735	5.735
Debiti verso fornitori	1.103	748
Debiti verso imprese controllanti	345.817	296.092
Debiti tributari	27	4
Debiti verso enti previdenziali	450	448
Altri debiti	1.355	1.345
<b>Totale</b>	<b>354.541</b>	<b>304.425</b>

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

## 5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
Debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

## 6. Acconti

	31/12/2019	31/12/2018
Anticipi da Regione Puglia	5.732	5.732
Anticipi da incubati	3	3
<b>Totale</b>	<b>5.735</b>	<b>5.735</b>

La voce “acconti” non ha registrato alcuna variazione rispetto all’anno precedente.

L’importo di € 5.732 mila è rappresentato da anticipazioni del contributo corrisposto dalla Regione Puglia alla società in conformità con le convenzioni che disciplinano le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

## 7. Debiti verso fornitori

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso fornitori	1.103	748
<b>Totale</b>	<b>1.103</b>	<b>748</b>

La voce accoglie i debiti commerciali, regolati alle scadenze contrattuali e rileva un aumento di € 356 mila circa, riconducibile essenzialmente all’incremento delle attività svolte dalla società sia in qualità di Organismo Intermedio sia per la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

## 11. Debiti verso controllanti

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
Debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Garanzia PO FESR	8.018	8.026
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tranchè Cover	14.637	15.967
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2007-2013	16.425	11.662
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Internazionalizzazione	3.303	2.953
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2007-2013	12.180	9.042
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio	89.195	77.138
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013	46.391	46.200
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Microcredito 2014-2020	17.972	22.920
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Nidi 2014-2020	27.130	35.148
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tutela dell'Ambiente 2014-2020	12.024	6.250
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Tecnonidi	24.639	28.780
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo di Sussidiarietà	2.984	3.005
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Minibond Puglia 2014-2020	10.251	10.251
Debiti V/ Regione Puglia per Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020	60.431	18.513
Debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
<b>Totale</b>	<b>345.817</b>	<b>296.092</b>

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009. Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 12. Debiti tributari

	31/12/2019	31/12/2018
Per imposte correnti	27	4
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>4</b>

I debiti tributari si riferiscono a iva per € 21 mila, iva differita per € 4 mila e Irap per € 2 mila.

## 13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	450	448
<b>Totale</b>	<b>450</b>	<b>448</b>

La voce, pari ad € 450 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di dicembre 2019.

## 14. Altri debiti

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti vari	34	57
Irpef dipendenti	121	124
Ritenute lavoro autonomo	6	9
Debiti per retribuzioni	584	576
Debiti v/organizzazioni sindacali	0	0
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti V/sindaci	0	0
Debiti per cauzioni incubatori	68	60
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	74	74
Debiti per retribuzione variabile	258	244
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	1	1
Debiti quota accantonamento TFR ferie	38	37
Debiti quota accantonamento. TFR retribuzione Variabile	19	18
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	4	4
Anticipi a dipendenti in aspettativa	1	1
Depositi cauzionali D. Lgs. 50/2016	1	4
Debiti per welfare	8	0
<b>Totale</b>	<b>1.355</b>	<b>1.345</b>

I debiti per retribuzioni si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>1.670</b>	<b>1.786</b>
------------------------------------	--------------	--------------

	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi	-	10
Risconti passivi	1.670	1.776
<b>Totale</b>	<b>1.670</b>	<b>1.786</b>

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

## PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.373</b>	<b>8.815</b>
-----------------------------------	--------------	--------------

### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2019	31/12/2018
<i>Ricavi per prestazioni:</i>		
Canoni incubatore	127	102
Riaddebito costi per utenze	30	26
<b>Totale</b>	<b>157</b>	<b>128</b>

L'incremento della voce in commento è ascrivibile all'attivazione di nuovi contratti presso gli incubatori.

### 5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2019	31/12/2018
Contributi Regione Puglia DGR 1271/2012	396	1.134
Contributi Regione Puglia PO 2014-2020	4.933	4.167
Contributi Regione Puglia DGR 694/2018 – PO 2014-2020	966	795
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Impianti tecnologici	0	2
Contributi Regione Puglia lavori Casarano 2° lotto	90	45
Contributi Regione Puglia Fondi di Garanzia e Risk Sharing 2007-2013	124	370
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2007-2013	186	445
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2007-2013	42	70
Contributi Regione Puglia NIDI 2007-2013	400	709
Contributi Regione Puglia MICROCREDITO 2014-2020	422	376
Contributi Regione Puglia NIDI 2014-2020	390	312
Contributi Regione Puglia Efficientamento Energetico 2014-2020	74	69
Contributi Regione Puglia Tecnonidi 2014-2020	107	95
Contributi Regione Puglia Sussidiarietà 2014-2020	10	13
Contributi Regione Puglia Minibond 2014-2020	195	7
Contributi Regione Puglia Finanziamento del Rischio 2014-2020	204	21
Contributi Regione Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE 2018-2020	482	0
Contributi per formazione del personale	11	0
Fitto ramo d'azienda	129	0
Altri	37	41
<b>Totale</b>	<b>9.216</b>	<b>8.687</b>

Con riferimento alle attività di Organismo Intermedio, i contributi di cui alla DGR 1271/2012, afferenti alla programmazione 2007-2013, e i contributi di cui al PO 2014-2020 sono complessivamente pari a € 6.295 mila (€ 6.096 mila al 31.12.2018), si osserva che mentre i primi tendono a ridursi progressivamente a seguito del completamento graduale delle relative attività, i secondi presentano un andamento crescente con il potenziamento delle relative attività e con l'entrata a regime delle attività di Organismo Intermedio correlate all'attuazione degli strumenti finanziari 2014-2020 di cui alla DGR 694/2018.

Le voci relative ai contributi APQ (Accordi di Programma Quadro) si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

I contributi afferenti agli strumenti finanziari, nel complesso pari a € 2.155 mila (€ 2.487 mila al 31.12.2018), presentano un decremento di circa € 33 mila per effetto, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, della riduzione dei parametri di rendicontazione dei costi verso l'Azionista Unico.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto della Società in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del D. Lgs. n. 175/16, le attività condotte per conto dell'Azionista Unico, Regione Puglia, rappresentano oltre il 95% del valore della produzione nel rispetto del principio dell'attività prevalente, secondo il quale oltre l'80% delle attività deve essere rappresentato dallo svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio.

L'incremento della voce Altri ricavi e Proventi per un valore pari ad € 529 mila è riconducibile all'incremento delle attività di gestione della Programmazione Unitaria svolte dalla Società.

Gli altri ricavi e proventi includono inoltre il contributo ricevuto da Fondimpresa per il piano di formazione dei dipendenti ed il canone per il fitto di ramo d'azienda relativo all'incubatore di Taranto.

Nell'ambito della voce "altri" è compreso l'importo di tutti i componenti positivi di reddito, non finanziari, riguardanti attività accessorie.

<b>A) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>9.200</b>	<b>8.610</b>
----------------------------------	--------------	--------------

## 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2019	31/12/2018
Materiali di consumo	23	30
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>30</b>

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità, sostanzialmente in linea rispetto allo scorso esercizio.

## 7. Per servizi

	31/12/2018	31/12/2017
P.U. Regione Puglia - Altri costi trasparenti	32	133
P.U. Regione Puglia verifiche Tecnico-amministrative	451	345
P.U. Regione Puglia - trasferte	21	9
P.U. Regione Puglia - Sviluppo software	14	11
Strumenti finanziari - Altri costi trasparenti	123	258
Strumenti Finanziari - Sviluppo software	84	87
Strumenti finanziari - Spese Legali	25	25
Commissioni lavoro interinale e service paghe	206	196
Mensa per il personale (ticket)	173	162
Spese di pulizia	143	144
Spese di vigilanza	166	156
Compensi Amministratori e Sindaci	168	167
Assicurazioni impiegati e dirigenti	120	120
Altre consulenze	88	106
Energia elettrica	94	87
Spese telefoniche	39	45
Manutenzione su beni di terzi	57	50
Spese legali	36	6
Revisione bilancio	16	16
Internal audit (outsourcing)	14	14
Formazione per il personale	16	22
Manutenzione ordinaria locali e impianti	11	7
Spese di rappresentanza	4	4
Altre voci residuali	186	146
<b>TOTALE</b>	<b>2.287</b>	<b>2.316</b>

Il complessivo decremento dei costi per servizi nell'esercizio 2019 per € 29 mila è ascrivibile prevalentemente alla riduzione dei costi trasparenti direttamente connessi all'avanzamento delle attività svolte per la Regione Puglia. Questi ultimi registrano un decremento per le attività di gestione degli Strumenti finanziari.

## 8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2019	31/12/2018
Fitti passivi	9	9
Noleggi vari	33	35
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>44</b>

## 9. Per il personale

	31/12/2019	31/12/2018
<b>a. Salari e stipendi</b>		
- dirigenti	481	484
- quadri e impiegati	4.439	3.934
<b>Totale</b>	<b>4.920</b>	<b>4.418</b>
<b>b. Oneri sociali</b>		
- dirigenti	184	185
- quadri e impiegati	879	798
<b>Totale</b>	<b>1.063</b>	<b>983</b>
<b>c. Trattamento fine rapporto</b>		
- dirigenti	31	33
- quadri e impiegati	213	215
<b>Totale</b>	<b>244</b>	<b>248</b>
<b>e. Altri costi</b>		
- welfare dipendenti	20	-
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>-</b>
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.246</b>	<b>5.650</b>

Per il commento delle variazioni intervenute, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

## 10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2019	31/12/2018
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20	21
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	303	263
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
d) Svalutazione crediti	0	5
<b>Totale</b>	<b>324</b>	<b>289</b>

## 12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2019	31/12/2018
Accantonamento per rischi	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

#### 14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2019	31/12/2018
IMU	106	106
Costi indeducibili	3	9
Bollo Virtuale strumenti Ingegneria finanziaria	89	93
Altri costi	81	73
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>281</b>

La voce "altri costi" accoglie tra gli altri le imposte e le tasse di competenza, nonché, le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre voci della classe B.

C) <i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	2	1
---------------------------------------	---	---

#### 16. Altri proventi finanziari

	31/12/2019	31/12/2018
<b>d) Proventi diversi dai precedenti</b>		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi:		
- da banche	2	1
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

#### 17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2019	31/12/2018
Commissioni bancarie	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## D.22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2019	31/12/2018
imposte IRES correnti	48	62
imposte IRES anticipate	7	7
imposte IRES differite	0	0
imposte IRAP correnti	32	29
imposte IRAP anticipate	0	0
imposte IRAP differite	0	0
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>98</b>

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le tabelle che seguono illustrano la composizione delle imposte anticipate e differite ai fini IRES e IRAP, cumulative iscritte a Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
TARSU/TARI	7	2	11	3
Compensi ad amministratori non corrisposti	20	5	20	5
Svalutazione crediti	132	32	164	39
Fondo per rischi	68	16	78	19
Fondo produttività dirigenti e dipendenti	249	60	234	56
contributi associativi EBN			3	1
ammortamenti indeducibili per rideterm. aliquota	15	4	5	1
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>491</b>	<b>119</b>	<b>516</b>	<b>124</b>
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Compensi ns/amministratore non incassati				
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
<b>NETTO</b>	<b>491</b>	<b>119</b>	<b>516</b>	<b>124</b>

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
<b>RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
TARSU/TARI			11	1
Compensi ad amministratori non corrisposti				
Accantonamenti per rischi + MBO	65	3	78	4
Reversal anni precedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE</b>				
<b>Imposte Differite</b>				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
<b>TOTALE IMPOSTE DIFFERITE</b>				
Imposte differite (anticipate) nette				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente				
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
Perdite fiscali riportabili a nuovo				
<b>NETTO</b>	<b>65</b>	<b>3</b>	<b>89</b>	<b>4</b>

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

## PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA SUELLE EROGAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124, ART.1, COMMI 125-129

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, Art. 1, comma 25, pari ad € 9.310 mila. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
INPS	23	Contributi per piano welfare 2018
Regione Puglia	9.287	Contributi per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dall'azionista unico – PO FESR 2007-2013 e PO FESR FSE 2014-2020
<b>TOTALE</b>	<b>9.310</b>	

## DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti al 31/12/2019 ripartito per categoria, è il seguente:

Categoria	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	5*	5*
Dipendenti a tempo indeterminato	66	66
Dipendenti a tempo determinato	1	1
Somministrati (interinali)	41	29
<b>TOTALE</b>	<b>113</b>	<b>101</b>

\*: di cui n. 1 risorsa in aspettativa

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito "Per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali".

Il numero medio dei lavoratori somministrati è aumentato in ragione del fisiologico andamento delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico passando da 28 unità lavorative annue nel 2018 a 40 unità lavorative annue nel 2019.

## INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

## Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Oltre a quanto indicato in Relazione sulla Gestione circa le regolari attività della società, non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come ampiamente riportato nella relazione sulla gestione, il ruolo che la società svolge, in qualità di Organismo Intermedio e di gestore di strumenti finanziari, per la gestione delle attività di interesse generale delegate dall'Azionista Unico assume, alla luce dell'emergenza sanitaria, particolare rilevanza. Si ritiene che, su impulso dell'Azionista Unico, le attività in essere potranno essere ulteriormente estese per dare corso a nuove iniziative di carattere emergenziale di

sostegno all'economia regionale. Alla luce di queste considerazioni, non si ritiene che l'emergenza epidemiologica possa avere un effetto negativo sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali di Puglia Sviluppo. Per converso, si ritiene del tutto probabile che la Società possa essere chiamata, nell'immediato futuro, ad incrementare ulteriormente il proprio impegno per dare attuazione alle future iniziative di carattere emergenziale che la Regione Puglia intenderà avviare per sostenere il tessuto economico produttivo regionale al fine di mitigare gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati ulteriori eventi e fatti di rilievo tali da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

#### **INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.**

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

#### **COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI, REVISORI E ORGANISMO DI VIGILANZA**

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi corrisposti al Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano a circa 85 mila Euro al netto di IVA. Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso dell'organo di controllo, nominato durante l'Assemblea del 2/09/2016, è stato calcolato sulla base delle tariffe definite dal D.M.G. n. 140/2012. Al compenso è stata applicata la riduzione del 10% come stabilito dalla suddetta Legge Regionale n. 1/2011.

I compensi maturati dall'organo amministrativo nominato dall'Assemblea dell'Azionista il 4/07/2017 ammontano a complessivi 64 mila euro e riflettono le riduzioni operate in ossequio alla L.R. n. 1/2011.

Nel corso dell'anno sono maturate competenze per i revisori pari a complessivi € 18.000 oltre IVA e per i membri dell'Organismo di Vigilanza pari a € 19 mila oltre IVA.

#### **BENI DI TERZI PRESSO L'AZIENDA**

Nel corso dell'esercizio non vi sono beni di terzi presso l'azienda.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

# ALLEGATI

## Allegato A – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo Controgaranzia 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>8.027</b>	<b>8.043</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	9	16
	- commissioni di gestione	0	0
	- costi di gestione	9	16
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Incremento/decremento dotazione	0	0
<b>g= a-b-c+d+e+f)</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>8.018</b>	<b>8.027</b>
h)	Insolvenze/perdite	0	0
i)	Impegni	4.289	4.289
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	7	9
k)	Riprogrammazione dotazione	-892	-892
<b>l= g-h-i-j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.830</b>	<b>2.837</b>

Fondo Tranché Cover 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>15.946</b>	<b>16.611</b>
b)	Oneri a carico del fondo	82	83
	- commissioni di gestione	1	2
	- costi di gestione	81	81
c)	Insolvenze/perdite	1.295	1.789
	Insolvenze (garanzie escusse)	1.295	1.789
	perdite definitive	0	0
d)	Proventi maturati	35	39
	- sulle giacenze in c/c	35	39
e)	Rientri quote capitale da acquisire alla disponibilità del fondo	33	1.188
f)	Riprogrammazione dotazione/Trasferimento quota parte interessi su altro Fondo	0	-21
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>14.637</b>	<b>15.946</b>
h)	Cash collateral originator	6.739	6.739
	Unicredit	1.692	1.692
	MPS	1.897	1.897
	B. Pop. Bari	2.150	2.150
	B. Pop. Puglia e Basilicata	1.000	1.000
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	56	79
j)	Somme recuperate (quota capitale) da acquisire alla disponibilità del fondo	0	21
k)	Riprogrammazione dotazione	-6.388	-6.388
<b>l) g-h-i+j+k</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>1.454</b>	<b>2.761</b>

Fondo Microcredito 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>11.734</b>	<b>6.869</b>
b)	Erogazioni	0	73
c)	Oneri a carico del fondo	17	535
d)	Proventi maturati	177	137
	- sulle giacenze in c/c	166	117
	- interessi attivi su mutui	10	20
e)	Rientri (quota capitale)	4.588	5.336
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>16.481</b>	<b>11.734</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	214	58
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	430	445
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>15.838</b>	<b>11.231</b>

Fondo Internazionalizzazione 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>2.220</b>	<b>1.499</b>
b)	Erogazioni	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	74	106
d)	Proventi maturati	21	19
	- sulle giacenze in c/c	20	17
	- interessi attivi su mutui	1	2
e)	Rientri (quota capitale)	463	807
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>2.631</b>	<b>2.220</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	0	0
i)	Perdite	87	87
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	42	70
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.501</b>	<b>2.062</b>

<b>Conto Internazionalizzazione - Sovvenzioni Dirette</b>	<b>693</b>	<b>744</b>
---	------------	------------

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>8.068</b>	<b>4.860</b>
b)	Erogazioni	7	602
c)	Oneri a carico del fondo	724	1.154
d)	Proventi maturati	74	31
	- sulle giacenze in c/c	54	0
	- interessi attivi su mutui	20	31
e)	Rientri (quota capitale)	4.189	4.933
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>11.599</b>	<b>8.068</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	589	47
i)	Perdite	80	46
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	415	709
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>10.515</b>	<b>7.265</b>
<b>Conto NIDI - Sovvenzioni Dirette</b>		<b>581</b>	<b>975</b>

Fondo Finanziamento del Rischio 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
<b>a)</b>	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>77.158</b>	<b>82.356</b>
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	0	0
	<i>MPS</i>	0	0
	<i>Unicredit</i>	0	0
	<i>BPB</i>	0	0
	<i>BCC San Marzano di San Giuseppe</i>	0	0
	<i>BCC Cassano e Tolve</i>	0	0
	<i>BCC Leverano</i>	0	0
	<i>BCC San Giovanni Rotondo</i>	0	0
	<i>BPER</i>	0	0
	<i>BPP</i>	0	0
c)	Oneri a carico del fondo	260	118
d)	Insolvenze/perdite	27	91
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	27	91
	<i>Perdite definitive</i>	0	0
e)	Proventi maturati	51	28
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	51	21
	<i>- interessi originator</i>	0	7
f)	Rientri (quota capitale) / Altre movimentazioni	12.306	13.496
g)	Riprogrammazione dotazione	0	-18.513
h)	Rettifiche di competenza	-33	0
<b>i) =a-b-c-d+e+f+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>89.195</b>	<b>77.158</b>
j)	Impegni	6.297	6.297
	<i>Unicredit</i>	1.625	1.625
	<i>MPS</i>	1.534	1.534
	<i>B. Pop. Bari</i>	1.776	1.776
	<i>B. Pop. Pugliese</i>	1.362	1.362
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	46	260
l)	Rettifiche di competenza	0	0
m)	Riprogrammazione dotazione	-58.071	-58.071
<b>n) = i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>24.781</b>	<b>12.529</b>

Fondo Mutui PMI Tutela dell'Ambiente 2007-2013 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>45.985</b>	<b>46.447</b>
b)	Erogazioni	0	461
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Proventi maturati	7	0
	- sulle giacenze in c/c	7	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	1	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>45.993</b>	<b>45.985</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	165	22
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>45.828</b>	<b>45.963</b>

<i>Conto Mutui PMI Tutela dell'Ambiente - Sovvenzioni Dirette</i>	<b>399</b>	<b>202</b>
---	------------	------------

Fondo Microcredito 2014-2020 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>22.929</b>	<b>28.414</b>
b)	Erogazioni	5.620	5.807
c)	Oneri a carico del fondo	468	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	1.131	321
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>17.973</b>	<b>22.929</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	703	1.134
i)	Perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	422	376
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>16.847</b>	<b>21.419</b>

Fondo Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>14.406</b>	<b>24.759</b>
b)	Erogazioni	7.855	10.573
c)	Oneri a carico del fondo	421	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	1.577	220
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>7.707</b>	<b>14.406</b>
h)	Impegni (finanziamenti già deliberati da erogare)	3.346	2.544
i)	Perdite	0	0
j)	Oneri a carico del fondo da addebitare	392	891
<b>k) = g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>3.969</b>	<b>10.972</b>

<i>Conto Nuove Iniziative d'Impresa 2014-2020 - Sovvenzioni Dirette</i>	<b>19.423</b>	<b>20.746</b>
---	---------------	---------------

Fondo Efficiamento Energetico 2014-2020(€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>6.138</b>	<b>6.250</b>
b)	Erogazioni	513	112
c)	Oneri a carico del fondo	82	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	0
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>5.543</b>	<b>6.138</b>
h)	Impegni	30	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	80	82
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>5.433</b>	<b>6.056</b>

<i>Conto Tutela dell'Ambiente 2014-2020 - Sovvenzioni</i>	<b>6.250</b>	<b>0</b>
---	--------------	----------

Fondo Tecnonidi 2014-2020 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>14.286</b>	<b>15.000</b>
b)	Erogazioni	1.988	773
c)	Oneri a carico del fondo	148	0
d)	Proventi maturati	1	0
	- sulle giacenze in c/c	1	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	32	60
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>12.183</b>	<b>14.286</b>
h)	Impegni	1.099	708
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	112	298
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>10.972</b>	<b>13.281</b>

<i>Conto Tecnonidi 2014-2020 - Sovvenzioni</i>	<b>12.456</b>	<b>14.494</b>
--	---------------	---------------

Fondo di Sussidiarietà (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>3.005</b>	<b>3.000</b>
b)	Erogazioni	21	552
c)	Oneri a carico del fondo	0	0
d)	Proventi maturati	0	0
	- sulle giacenze in c/c	0	0
	- interessi attivi su mutui	0	0
e)	Rientri (quota capitale)	0	557
f)	Riprogrammazione dotazione	0	0
<b>g) a-b-c+d+e+f</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>2.984</b>	<b>3.005</b>
h)	Impegni	0	0
i)	Oneri a carico del fondo da addebitare	10	21
j)	Perdite	0	0
<b>k) g-h-i-j</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>2.974</b>	<b>2.984</b>

Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020 (€/000)		31/12/2019	31/12/2018
<b>a)</b>	<b>Disponibilità iniziale</b>	<b>18.513</b>	<b>18.513</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	6.961	9.256
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	11.552	9.256
<b>b)</b>	<b>Incremento Disponibilità</b>	<b>46.487</b>	<b>-</b>
	<i>Dotazione Junior cash collateral</i>	17.665	-
	<i>Dotazione Risk sharign loan</i>	28.822	-
<b>c)</b>	<b>Utilizzi dotazione finanziaria</b>	<b>4.447</b>	<b>-</b>
	<i>MPS</i>	2.543	-
	<i>Unicredit</i>	-	-
	<i>B. Popolare Bari</i>	-	-
	<i>RTI BCC</i>	1.904	-
	<i>B. Popolare Puglia e Basilicata</i>	-	-
	<i>B. Popolare Pugliese</i>	-	-
<b>d)</b>	<b>Oneri a carico del fondo</b>	<b>124</b>	<b>-</b>
	<i>Costi di gestione</i>	124	-
	<i>Commissioni bancarie</i>	1	-
<b>e)</b>	<b>Insolvenze/perdite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
<b>f)</b>	<b>Proventi maturati</b>	<b>2</b>	<b>-</b>
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	1	-
	<i>- interessi originator</i>	1	-
<b>g)</b>	<b>Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>h)</b>	<b>Riprogrammazione dotazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>i)</b>	<b>Rettifiche di competenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>j) =a-b-c-d+e+f+g+h+i</b>	<b>Disponibilità finale di cassa</b>	<b>60.431</b>	<b>18.513</b>
<b>k)</b>	<b>Impegni Junior cash collateral/Risk sharing loan</b>	<b>59.553</b>	<b>-</b>
<b>l)</b>	<b>Oneri a carico del fondo da addebitare</b>	<b>102</b>	<b>0</b>
<b>m)</b>	<b>Rettifiche di competenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>n)</b>	<b>Impegno Regione per Dotazione complessiva</b>	<b>-</b>	<b>46.487</b>
<b>o)= j-k-l+m+n</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>776</b>	<b>65.000</b>

Fondo Minibond 2014-2020(€/000)		31/12/2019	31/12/2018
a)	Disponibilità iniziale	10.250	10.250
b)	Utilizzi dotazione finanziaria	-	-
	<i>Investitore Istituzionale principale</i>	-	-
c)	Oneri a carico del fondo	-	-
d)	Insolvenze/perdite	-	-
	<i>Insolvenze (garanzie escusse)</i>	-	-
	<i>perdite definitive</i>	-	-
e)	Proventi maturati	1	-
	<i>- sulle giacenze in c/c</i>	1	-
	<i>- interessi originator</i>	-	-
f)	Rientri (quota capitale)/Altre movimentazioni	-	-
g)	Riprogrammazione dotazione	-	-
h)	Rettifiche di competenza	-	-
<b>i) =a-b-c-d+e+f+g+h</b>	<b>Disponibilità finale di cassa *</b>	<b>10.251</b>	<b>10.250</b>
j)	Impegni Junior cash collateral	-	-
k)	Oneri a carico del fondo da addebitare	202	-
l)	Rettifiche di competenza	-	-
m)	Impegno Regione per Dotazione complessiva	30.750	30.750
<b>n) = i-j-k+l+m</b>	<b>Disponibilità finale per competenza</b>	<b>40.799</b>	<b>41.000</b>

# Allegato B – RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS. 27.01.2010, N.39



Deloitte & Touche S.p.A.  
Corso Vittorio Emanuele II, 63  
20122 Bari  
Italia

Tel. +39 080 526001  
Fax +39 080 526600  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azienda Unica della  
Puglia Sviluppo S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Puglia Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Network Italia: Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Perugia Roma Torino Trieste Venezia

Seel: legge n. 26 del 28.2.1998 (Miro) Capitale Sociale Euro 10.000.000 i.r.l.  
Codice fiscale/registro della Impresa: 016940208 - N. A. 016940 - 012239 (Italia) WA 11 02042478

Il nome Deloitte è riferito a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), il membro più avanzato al livello di entità a sua volta controllata (DTI) a capacità della sua membri firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti da loro (DTI) denominata anche "Deloitte Global" non fornisce servizi di audit; il sito a legge e l'informazione completa relativa alle strutture della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue membri firm all'interno del sito [www.deloitte.com/global](http://www.deloitte.com/global)

© Deloitte & Touche S.p.A.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi e circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi e circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Puglia Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Claudio Lusa**  
Socio

Bari, 10 giugno 2020

# Allegato C – RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

---

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.p.A.,

1. L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta, giusto incarico ricevuto, dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.; iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia.

2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 il collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni.

Il collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il collegio ha avuto scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, nel corso dei quali il collegio ha preso atto dell'assenza di criticità. In particolare in data 29/04/2020, alle ore 18.00, il collegio ha partecipato ad una riunione, con collegamento in remoto, con il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza dott. Bagnardi, e l'Organismo di Vigilanza di Puglia Sviluppo S.p.A.. Tale riunione si è svolta al fine di analizzare le misure e gli accorgimenti adottati da Puglia Sviluppo a seguito dell'emergenza COVID. La società su sollecitazione dei rispettivi organismi ha fornito dettagliata e tempestiva informativa dei provvedimenti adottati, precisando che per la quasi totalità dei lavoratori è stata prevista l'attivazione dello smart working a partire dal 13 marzo 2020. La società ha inoltre elencato tutte le misure di prevenzione e protezione dal rischio contagio adottate dalla società.

Inoltre, il Collegio è stato inoltre informato del fatto che la Regione Puglia, con D.G.R. n. 283 del 5 marzo 2020, ha adottato un primo intervento con cui ha disposto la sospensione fino a sei mesi dei mutui concessi dall'Amministrazione regionale per il tramite di Puglia Sviluppo, a valere sugli strumenti denominati "NIDI", "Tecnonidi", "Microprestito" e "Fondo a favore delle Reti per l'Internazionalizzazione", traslando il piano di ammortamento dello stesso periodo di sei mesi. Tale decisione ha comportato un impatto significativo in termini organizzativi per la società che ha dovuto adeguare i sistemi informativi e le procedure interne.

In data 22/04/2020 è stata trasmessa al collegio la relazione sull'anno 2019 approvata dal CDA nella seduta del 29/04/2020.

3. Il collegio ha partecipato all'Assemblee ordinarie degli Azionisti del 30/04/2019 ed a tutte le riunioni del CDA svoltesi nell'anno 2019 ed in particolare a quelle del 28/01/2019, 29/03/19, 03/04/2019, 08/04/2019, 07/05/2019, 24/06/2019, 28/06/2019, 22/07/2019, 12/09/2019, 25/10/2019, 20/12/2019, nonché a quelle del 27/01/2020, 06/03/2020, 29/04/2020.

Il collegio può ragionevolmente ritenere che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

4. Nel corso del mandato il collegio si è riunito periodicamente e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato informato dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati dal socio Regione Puglia nell'ambito della Programmazione unitaria 2007/2013 e 2014-2020.

5. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

6. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, sarà rilasciata entro i termini previsti dallo statuto.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

9. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte attraverso la società di revisione e l'ODV, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 88.123 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	369.792.841
Passività	Euro	358.452.123
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	11.252.595
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.123
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:		
Valore della produzione	Euro	9.372.645
Costi della produzione	Euro	9.200.225
Differenza	Euro	172.421
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.388
Risultato prima delle imposte	Euro	174.759
Imposte sul reddito	Euro	(86.636)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.123

11. Nel corso del mandato il Collegio sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione e con l'ODV, non riscontrando elementi rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti rilevanti suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Il Collegio Sindacale ha rilasciato in data 10/04/2019 "Documento di attestazione", sulla base della documentazione trasmessa dal responsabile della Prevenzione dalla Corruzione, Trasparenza e Integrità dott. Raffaele Bagnardi, alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2019, previa verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, elencati nell'Allegato 2.2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2019 della delibera ANAC n. 141/2019.

Inoltre, in data 07/05/2019 il presidente del collegio ha asseverato la "Relazione sulla razionalizzazione e contenimento della spesa del personale - Anno 2018".

14. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal CDA per la destinazione

del risultato dell'esercizio.

15. Il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato nella seduta del 29/04/2020.

Il Collegio Sindacale:

dott. Ezio Filippo Castoldi – Presidente

rag. Anna Pizzolorusso – Sindaco effettivo

dott. Pierantonio Cicirillo – Sindaco effettivo